

INSEZIONI: PK, p. Unità d'Italia, tel. 755235-755955. Pressi min. d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500 (1000 a parola) (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo del lunedì: 45.500, 24.500, 12.500) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.300 (col. Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

IL PSI CONTINUA A METTERE BASTONI FRA LE RUOTE

De Martino dice «no» alle offerte di «Zac»

Ha escluso trattative bilaterali con la DC per il governo
Sondaggi DC-PRI - Gran rifiuto di Moro per la Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1
Con la relazione svolta ieri alla direzione Zaccagnini ha obiettivamente fatto il massimo sforzo per acquisire il consenso del PSI alla formazione solida di una coalizione democratica, offrendo al socialista la realizzazione del cosiddetto «asse preferenziale» DC-PSI, sia un più o meno esplicito accordo programmatico con il PCI, che equivale alla emancipazione di pregiudiziali a sinistra perorata dai socialisti, ma non sembra che De Martino e compagni si siano eccessivamente entusiasmanti della proposta democristiana, anzi si può dire che il segretario socialista si è subito premurato di far sapere che non accetta incontri bilaterali con la delegazione democristiana e che, semmai, sarebbe favorevole ad un incontro di tutti i partiti dell'arco costituzionale per una trattativa «globale», comprendente cioè sia il problema del governo, sia quello del riassetto del Parlamento.
Ma altri partiti, e in particolare la DC e il PRI, non sembrano convinti dell'opportunità di incontri collegiali, e proprio stamane Zaccagnini ha iniziato il suo sondaggio esplorativo incontrandosi assieme alla delegazione democristiana composta da Fanfani, Piccoli e Bartolomei, con i repubblicani Bissini, Spadolini e Mammi. Il problema della realizzazione della struttura del nuovo governo già di per sé tanto intricato, sembra, quindi, impantanarsi prima ancora che sui temi programmatici e politici, sugli aspetti procedurali. Si andrà avanti con incontri bilaterali o collegiali?
Zaccagnini, interpellato in proposito, è stato evasivo, sottolineando che importante è raggiungere l'obiettivo di un'intesa. Ma è chiaro che un'intesa è possibile, almeno nel senso di dar vita ad una solida coalizione che faccia perno sull'accordo DC-PSI, fino a quando democristiani e socialisti non saranno d'accordo quanto meno sul modo di discutere. Sono proprio queste difficoltà che ripropongono la prospettiva del «governo tecnico» realizzato dalla DC con l'apporto di esperti di altri partiti, a prescindere dai problemi della formula politica.
Ma se questo appare come l'obiettivo alternativo, la carta da giocare «in extremis», per ora resta come obiettivo primario quello del recupero del socialismo e della ricerca dell'accordo con il PCI, che dovrà essere realizzato solo sul programma e cioè senza confusione di ruoli per quanto riguarda il governo, ma potrà essere un accordo esplicito ed ufficiale per gli «aspetti istituzionali», in altre parole per il riassetto del Parlamento. Nell'incontro con i repubblicani, infatti, Zaccagnini - d'accordo con Fanfani e Piccoli - ha ribadito che la DC non solleva questioni pregiudiziali contro l'attribuzione al PCI di una delle presidenze delle due assemblee legislative e di alcune delle presidenze delle commissioni parlamentari.
Il segretario democristiano del Senato, Bartolomei, ha manifestato invece perplessità, rilevando che l'assegnazione al PCI di alcune presidenze di commissioni legislative potrebbe creare pregiudizi nel rapporto tra il governo e la maggioranza parlamentare. Da parte sua Bissini ha osservato che sarebbe un controsenso invocare il criterio della «pari dignità» rispetto al PSI e poi rivendicare alla DC la presidenza della Camera, togliendola ai socialisti, per lasciare spazio ai comunisti nella presidenza del Senato. Fanfani ha sottolineato che non è intenzione della DC indispettere i socialisti.
Bissini ha insistito per sapere quale fondamento abbiano le voci di una candidatura di Moro alla presidenza dell'assemblea di Montecitorio, ma Zaccagnini ha risposto in modo molto elusivo. Altrettanto cauto è stato il segretario della DC circa la possibilità di procedere con incontri bilaterali o collegiali, mentre i rappresentanti del PRI hanno rilevato che quello delle riunioni collegiali è «un precedente pericoloso».
Comunque, nelle successive risposte ai giornalisti al termine della riunione, anche il segretario del PRI è stato molto cauto, sostenendo che Zaccagnini ha illustrato la relazione svolta ieri alla direzione del suo partito e che sarà esposta dallo stesso Bissini domani alla direzione repubblicana.

BILANCIO DELLA PROTESTA CONTRO IL CAROVITA IN UN DISCORSO DEL SINDACO DI RADOM

NELLA RIBELLIONE IN POLONIA ANCHE DUE MORTI E 300 ARRESTI

Danni per due miliardi - «Agitatori e teppisti» avrebbero trascinato nelle violenze gli operai
Alle fiamme la sede del PC - Numerosi i feriti fra i miliziani - Solo oggi parla il segretario Gierek

Varsavia, 1
Nel corso di una riunione tenuta ieri nello stadio della città di Radom, riunione parzialmente trasmessa da radio Varsavia, il presidente del municipio di Radom, Tadeusz Karwicki, ha detto che due manifestanti sono morti venerdì della settimana scorsa nella città durante gli incidenti che hanno fatto seguito all'annuncio dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari in Polonia. Karwicki ha precisato che le due vittime erano dimostranti che sono stati schiacciati da una barricata eretta nelle vie della città. Il sindaco ha lasciato apertamente capire che la polizia ha eseguito arresti, ma non ha indicato il numero delle persone arrestate. Egli ha detto che «una parte» delle persone arrestate è stata condannata dai tribunali d'onore e dal tribunale della città, ma non ha fornito alcuna precisazione in merito alle pene comminate. Comunque ha detto che negli incidenti sono stati feriti 75 miliziani, otto dei quali in modo grave. Karwicki ha violentemente condannato l'azione degli «agitatori e dei teppisti» responsabili degli avvenimenti e che non hanno più posto nella società di Radom.
Nel suo discorso, Karwicki ha anche dichiarato che sono stati gli operai dello stabilimento metalurgico «Generale Walter» che hanno risposto per primi con lo sciopero e con le manifestazioni violente alle «proposte di

Dopo la conferenza del P.C.

Tutto come prima nei paesi dell'Est

«Nuove vittorie» augurate da Breznev a Berlinguer

Roma, 1
La delegazione del PCI che ha preso parte a Berlino Est alla conferenza dei 23 partiti comunisti europei, è rientrata questa sera a Roma. All'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, l'on. Berlinguer, rispondendo alle domande di alcuni giornalisti, ha detto: «Il congresso del movimento comunista internazionale ha segnato un grande passo avanti di una nuova concezione dell'internazionalismo, molto più ampia di quella che può racchiudersi nella concezione del movimento comunista, cioè la concezione dell'internazionalismo che comprende una varietà di altre forze di diversa ispirazione ed è fondata sul riconoscimento della diversità delle vie al socialismo e della autonomia di ciascun partito».

PANICO IN ALTO ADIGE per una leggera scossa

Bolzano, 1
Una scossa tellurica è stata avvertita stamane alle 5 nell'alta Val d'Isarco. Molte persone a Vipiteno, Colle Isarco e Brennero hanno abbandonato le case scendendo nelle strade. Il fenomeno sismico ha avuto comunque brevissima durata e non ha provocato danni. L'osservatorio sismologico di Trieste ha accertato che la scossa ha avuto una magnitudine di 3,7 punti della scala Richter, corrispondenti a un'intensità macroscopica di 5,5 gradi della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato in Austria, nei pressi del confine con l'Italia, a Nord di Brunico (Val Pusteria).

tito e movimento che vi partecipano.

E' stato quindi chiesto all'on. Berlinguer quali convergenze e quali divergenze esistano oggi tra i partiti comunisti europei. «La conferenza», ha affermato Berlinguer, «ha confermato una larga convergenza degli sforzi dei partiti comunisti, particolarmente nell'azione diretta a far progredire la distensione, a consolidare la pace e a sviluppare la cooperazione in Europa. Al tempo stesso sono apparse delle divergenze su alcuni punti, anche importanti».

E' stata quindi chiesta a Berlinguer una valutazione della contro avuta ieri con il segretario del Pcus Breznev. Il segretario del Pcus ha risposto: «E' stato un incontro cordiale, così come già era avvenuto a Mosca, all'indomani del mio discorso di saluto al XXV congresso del Pcus. Direi che è una prova ulteriore del fatto che, nonostante le differenze e le divergenze, si può e si deve avere un atteggiamento cordiale, amichevole».

Partecipanti dell'incontro li ha forniti la «Tass». L'agenzia sovietica ha dato notizia che Breznev si è «congratolato» con Berlinguer per il «grande successo» ottenuto dai comunisti italiani alle recenti elezioni ed ha augurato ad essi «nuove vittorie nella loro lotta per rinnovare il paese e nel loro sforzo in favore della pace, della democrazia, dell'indipendenza nazionale e del progresso sociale. Breznev e Berlinguer si sono espressi per un ulteriore consolidamento dell'amicizia e della cooperazione tra il Pcus ed il Pci, e tra i popoli dei due paesi. Nel distacco della «Tass» non si è accennato all'atmosfera del colloquio».

(Ansa)

IL PAPA NON FARA' viaggi in America

Roma, 1
Paolo VI non compirà alcun viaggio in America, sia del Nord sia del Sud. Lo ha dichiarato il portavoce vaticano, padre Romano Panfili, al quale erano stati posti diversi quesiti in tal senso.

«Sono autorizzato a comunicare che ha detto padre Panfili che effettivamente il Santo Padre era stato invitato dal cardinale arcivescovo di Filadelfia e dal presidente della conferenza episcopale statunitense a partecipare al prossimo congresso eucaristico. Potrei aggiungere che altri inviti gli erano pervenuti da altri paesi dello stesso continente, fra cui, meritevole di particolare menzione, quello delle autorità civili e religiose messicane per l'inaugurazione di un santuario dedicato a Nostra Signora di Guadalupe».

Il Santo Padre - ha precisato ancora il portavoce - ha vivamente apprezzato questi inviti, che gli avrebbero permesso di ritornare negli Stati Uniti e di prendere diretto contatto, sulla loro terra, con altre popolazioni a lui carissime. Ma, tutto ben considerato, non ha veduto, sia pure con grande rammarico, come poterli soddisfare. Pertanto, il viaggio non avrà luogo».

(Ansa)

CHIARITO ALMENO IN PARTE IL «GIALLO» SULLA FUGA DEL TEMA D'ITALIANO A VIGEVANO

Telefonata-tranello a una suora causa del rinvio della «maturità»

La religiosa, preside di un istituto parificato, ha aperto le buste credendo di parlare col provveditore
Colta da collasso e anche denunciata - Precedente nel '48: gli eredi del colpevole stanno ancora pagando

Pavia, 1
E' stato chiarito, almeno in parte, il «giallo» che ha fatto rinviare gli esami di maturità in tutta Italia. Il «fattaccio» è avvenuto all'istituto «San Giuseppe» di Vigevano, in provincia di Pavia. Si tratta di una scuola magistrale parificata, gestita dalle suore domenicane. Qui una commissione esaminatrice, presieduta dalla professoressa Gaia Zanolini, avrebbe dovuto iniziare nella mattinata di oggi gli esami regolari.
Ieri, alle 13.30, alla preside dell'istituto «San Giuseppe» suor Delia Calvia, è pervenuta una telefonata. La religiosa, al momento della telefonata, si trovava negli uffici di presidenza. L'interlocutore telefonico, secondo quanto ha dichiarato suor Delia Calvia, si è qualificato come un funzionario del provveditorato agli studi di Pavia e ha chiesto che fossero aperte una busta contenente uno dei temi da assegnare e la busta contenente il problema di matematica. Pretesto per la richiesta, il fatto che il ministero aveva disposto alcune correzioni al tema a al problema.
Suor Delia Calvia ha aperto le due buste ed ha fornito alcune indicazioni all'anonimo interlocutore. Quando questi - sempre stando alla versione dei fatti fornita dalla religiosa - ha riattaccato, suor Calvia si è insospettita e ha chiamato il provveditorato agli studi di Pavia. I funzionari hanno negato di avere mai telefonato all'istituto «San Giuseppe» di Vigevano. A questo punto la religiosa è stata colta da un collasso.
Il provveditore agli studi di Pavia, Fausto Bardella, ha disposto un'immediata inchiesta dopo aver informato il ministero della pubblica istruzione. Nel frattempo la persona che ha telefonato al «San Giuseppe» ha avvertito del fatto la redazione di un quotidiano. Intorno alle 17.30 di ieri, infatti, un giornalista ha ricevuto una telefonata anonima di questo tenore: «Hanno aperto le buste degli esami di maturità a Voghera». Il giornalista, insieme con altri colleghi, si è subito recato dal provveditore e ha chiesto se la segnalazione anonima avesse qualche fondamento. Il provveditore, in quel momento (erano circa le 18) stava discutendo con la preside del «San Giuseppe» suor Delia che, dopo averlo «visitato» telefonicamente poco prima delle 15, era andata da lui poco dopo le 17 per raccontargli quanto era successo. Il prof. Bardella ha confermato la notizia al giornalista precisando però che non si trattava di Voghera ma di Vigevano.
Alla telefonata anonima ricevuta dalla redazione locale del giornale il provveditore dà una certa importanza. «Chi ha fatto questo «scherzo» pare che abbia subito dopo avvisato i giornali, cioè ha voluto dare notizia di quello che era accaduto. Questo - ha precisato il prof. Bardella - lo posso affermare in quanto, dopo circa 30 minuti che la suora era venuta a raccontarmi i fatti, hanno iniziato a telefonarmi vari giornalisti: a quell'ora la notizia non era certo di pubblico dominio».

Alto - ha proseguito il provveditore - avevo appreso la notizia poco prima delle 15. La preside del «San Giuseppe» ha telefonato piangendo: mi ha accennato qualcosa di ciò che le era successo e mi ha annunciato una sua visita. La telefonata anonima - ha detto il prof. Bardella - non aveva fatto aprire le buste e quindi si è dato da fare per avvisare tutti che erano state aperte. Tutto questo confermerebbe l'esistenza di un piano per far «saltare» gli esami.

Gli elementi raccolti dal provveditore su tutta la vicenda sono già noti alla procura della Repubblica di Pavia. «Per ora però - ha detto Bardella - non abbiamo ancora redatto un vero e proprio esposto: lo faremo appena possibile. Intanto abbiamo messo al corrente la magistratura di tutto quello che sappiamo. Parallelamente all'inchiesta giudiziaria - ha aggiunto - se ne svolgerà una amministrativa, che sarà aperta al più presto. Ho

appreso inoltre che le suore nell'istituto «San Giuseppe» hanno intenzione di presentare una loro denuncia contro ignoti».

Di quest'ultima notizia non si è potuto avere conferma: molti giornalisti hanno, infatti, tentato di avvicinare la preside del «San Giuseppe», ma ogni tentativo è stato, per il momento, infruttuoso. Anche il provveditore ha provato oggi pomeriggio a mettersi in contatto con suor Delia, ma non vi è riuscito.

«Se soltanto - ha detto Bardella - che la preside è a letto e non si è ancora ripresa dal collasso che ha avuto ieri».

La povera suor Delia per aver fatto «saltare» la prova scritta d'italiano, è stata denunciata per violazione di segreto d'ufficio al commissariato di pubblica sicurezza di Cassino dall'avvocato Enzo Avino. Il penalista, che è anche docente universitario di materie giuridiche e di pedagogia, ha affermato

Continua in 2.a pagina

ALTRA UDENZA INTERLOCUTORIA AL TRIBUNALE DI LONDRA

È prorogata fino a lunedì la carcerazione di Saccucci

Si attendono sempre nuove documentazioni da parte dell'Italia
C'è tempo fino al 12 luglio, poi si deciderà sull'extradizione

Londra, 1
Sandro Saccucci resterà nel carcere di Pentonville fino al 3 luglio quando dovrà ripresentarsi davanti al tribunale di Bow Street. Anche l'udienza di stamane è risultata interlocutoria come è ancora più delle precedenti. Un nuovo magistrato, Kenneth Barracough, ha ascoltato la richiesta di Saccucci di essere rilasciato e ha deciso di rinviare la questione sulla «immunità parlamentare» di Saccucci e sulla validità del mandato di cattura. Ma Barracough, apparso alquanto spazientito per la mancanza di sostanza della generica tesi sull'«intollerabilità» della detenzione da 19 giorni di un parlamentare, ha accettato la tesi dell'accusa.
A perorare la causa dell'extradizione, a nome del governo italiano, è l'avvocato Lawrence Giovane. Questi ha fatto notare ancora una volta che se Saccucci goda o no dell'immunità è questione sulla quale deve decidere il Parlamento italiano. Ma fino a quando il governo italiano non avrà revocato il mandato di cattura e la richiesta d'extradizione - ha detto l'avvocato - la magistratura britannica è chiamata sola a decidere se a Saccucci si applichi l'accordo internazionale d'extradizione o meno, e null'altro.

Dopo un breve scambio di battute e di eccezioni, si è rapidamente deciso di soprassedere alla questione della richiesta di libertà provvisoria, sussistendo le stesse obiezioni della scorsa settimana da parte dell'accusa, e il magistrato ha rinviato il caso al pomeriggio del 5 luglio.

L'accusa ha fatto presente

che, per quella data, sarà forse possibile avere nuove istruzioni dall'Italia. Queste istruzioni potrebbero essere ovviamente il rinnovo o meno del mandato di cattura oppure la conferma o meno della richiesta di libertà provvisoria. Saccucci non gode di immunità parlamentare (secondo l'autorizzazione a procedere del vecchio Parlamento o per rinuncia di quella autorizzazione da parte del nuovo).

Resta fermo il punto dell'accusa secondo la quale la magistratura inglese deve il mandato di cattura del 12 luglio, data fissata per la presentazione di tutta la documentazione necessaria alla discussione della causa d'extradizione. E' quella la vera data d'inizio del procedimento. Tutte le udienze avvenute finora sono previste dalla legge britannica per una periodica discussione dello «status» dell'accusato, a garanzia dei suoi diritti civili, ed eventuali richieste di libertà provvisoria, in attesa dell'inizio del processo.

(Ansa)

IL PAPA NON FARA' viaggi in America

Roma, 1
Paolo VI non compirà alcun viaggio in America, sia del Nord sia del Sud. Lo ha dichiarato il portavoce vaticano, padre Romano Panfili, al quale erano stati posti diversi quesiti in tal senso.

(Ansa)

Iva ridotta sui fertilizzanti

Roma, 1

Il Consiglio dei ministri è tornato a riunirsi questa mattina. Ufficialmente, nel corso della seduta, che è durata più di un'ora e mezzo, è stato approvato un solo provvedimento. Si tratta della proroga al 30 giugno 1977 del termine per l'applicazione della riduzione all'11 per cento dell'aliquota dell'IVA sui fertilizzanti. Il provvedimento ha effetto dal primo luglio 1976.

La proroga dell'agevolazione fiscale sui fertilizzanti consentirà agli agricoltori un risparmio di circa 20 miliardi di lire: il calcolo è stato fatto dal ministero dell'Agricoltura. L'aliquota normale dell'IVA è del 6 per cento. Un primo giudizio positivo sul provvedimento è stato espresso dalla Confagricoltura, che nei giorni scorsi aveva appunto sollecitato una misura di questo tipo da parte del Governo.

(Ansa-Italia)

IL CONVENTO DELLA BUSTA APERTA



Telefoto Ansa

Vigevano - L'antico convento dove ha sede l'istituto magistrale diretto da suor Delia Calvia, la quale si è lasciata persuadere dalla telefonata anonima ad aprire la busta del tema d'italiano

COSTITUITO DAL GOVERNO UNO SPECIALE COMITATO PER LA MANCANZA D'ACQUA

La siccità imperversa al Nord Al Sud gravi danni per la pioggia

In Basilicata i temporali hanno distrutto numerose colture - Incendi a catena in Alto Adige

Roma, 1
A memoria di coltivatore, un caso analogo si è verificato solo nel 1935, quando si dovette parlare di «scorciato autunnale» per il ritardo con cui esso viene effettuato. Dove è caduta la grandine, è andato irrimediabilmente perduto il raccolto dei vigneti. Si tratta, in definitiva, di migliaia di famiglie di coltivatori di pianura, di collina e di montagna sui quali quest'anno il raccolto non si farà o sarà talmente insufficiente da vanificare il lavoro ed i sacrifici di decine di migliaia di famiglie di coltivatori, arretrando un gravissimo danno all'economia agricola dell'intera regione.
La siccità, comunque, continua a preoccupare il resto del paese tantoché il Consiglio dei ministri ha costituito oggi un comitato ai vari dipartimenti esponenti di vari dicasteri (agricoltura, industria, lavori pubblici), che si occuperà proprio della siccità. Lo ha annunciato il ministro dell'Agricoltura, Marcora, al termine della riunione di palazzo Chigi. Già ieri sera, nel corso di un incontro con gli assessori regionali sul problema della siccità, Marcora aveva anticipato la sua intenzione di proporre un organismo di collegamento fra le varie amministrazioni interessate al fine di programmare l'utilizzazione delle acque disponibili.
Frattanto l'allarme per la persistenza della siccità si sta diffondendo anche nel Veneto, dove il fenomeno (a differenza di altre regioni più duramente colpite) comincia a manifestarsi in modo preoccupante proprio in questi giorni. La mancanza di pioggia, l'elevata temperatura e i venti rendono sempre più improbabile il raggiungimento

delle normali produzioni agricole previste. Ma i danni si stanno diffondendo anche al settore forestale, in cui la mancanza d'acqua ha creato una situazione di pericolo. La carenza di pioggia, infatti, ha inaridito il suolo e l'erba secca è facile esca per le fiamme che si propagano velocemente dai piccoli focolai che imprudentemente vengono disseminati.
A proposito di fiamme continuano in Alto Adige gli incendi boschivi, favoriti dall'eccezionale siccità: nei boschi di monte Spicco, sopra l'abitato di Molini di Tures, un'area di quasi venti ettari è in preda alle fiamme. L'incendio, originato da un fulmine, si è rapidamente propagato trovando facile esca nel sottobosco riarso da mesi di siccità.

(Ansa-Italia)

COMUNICAZIONI RADIO E TELEFONICHE NELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO

Friuli: prezioso lavoro dei reparti trasmissioni

L'impegno di uomini e mezzi del V Corpo d'armata, del IV Corpo d'armata alpino delle divisioni Ariete e Mantova - In piena efficienza a poche ore dalla tragedia



Autoradio con installazione campale in funzione presso Ospello

Udine, 1. Se si fosse verificato qualche anno fa lo stato di emergenza provocato in Friuli dal terremoto del 6 maggio, con ogni probabilità avremmo avuto l'impressione di vivere quasi sotto una ragnatela, tali e tanti essendo stati i collegamenti predisposti dai reparti delle trasmissioni in questa circostanza. Da qualche anno a questa parte invece, nel quadro dell'ammmodernamento in corso in questo importantissimo e delicato settore dell'esercito, hanno cominciato a essere smantellate le reti aeree filo, che risultavano molto costose per la manutenzione e molto vulnerabili, per venire sostituite progressivamente da reti in ponte radio per l'uso di telefoni e di televisori.

E' ovvio che questo sistema di trasmissioni non esclude quello, ad esempio, di tipo «campale», usato proprio in situazioni straordinarie quali quella verificatasi in Friuli, per cui, nonostante tutto, per poter sopprimere alle numerosissime richieste e necessità provocate dal terremoto, si sono dovuti adoperare sistemi efficienti e diretti, sono stati stesi dagli otto ai novocento chilometri di filo.

Questo dato potrebbe già offrire un primo quadro dell'attività svolta dai reparti trasmissioni del V Corpo d'armata, del IV Corpo d'armata alpino e delle divisioni Ariete e Mantova, ma ne risulterebbe un quadro distorto e quasi controproducente, dal momento che l'attività esplicata è stata ben maggiore e di livello superiore e complesso, senza comunque dimenticare che i trasmissionisti, abbandonando l'arte del telefono, della valvola, del ponte e della stazione radio, si sono prodigati con abnegazione anche nel settore che definiremmo «logistico», quello cioè dei soccorsi più immediati alle popolazioni colpite dal sisma.

Un esempio per tutti: il maresciallo Renato Petrosi, di Tarcento, che unendo la sua preparazione e il suo entusiasmo alla disperazione per quanto era capitato alla sua gente, nell'ambito del suo battaglione «Padalio» già al momento della prima colazione di venerdì, sovrintendendo a tre cucine campali, fu in grado di servire un migliaio di pasti alla popolazione di Cormons, e successivamente, in fase di secondo impiego, a quella di Spilimbergo. Forse ingenuo nei confronti degli altri nominare solo lui, anche perché tanti altri soldati e militari si sono distinti pur nel generale quadro di abnegazione dimostrato dai militari, e che si è delineato fin dalle prime notizie sul disastro del 6 maggio: la sera stessa si sono spontaneamente presentati tutti quanti erano in licenza o in permesso e si trovavano nella zona.

Praticamente impossibile, a questo punto scendere nei dettagli d'impegno degli otto battaglioni che in vario modo hanno operato in Friuli, anche perché si è trattato di un impegno di uomini altamente specializzati (tanto per citare un esempio, un centro radio viene «gestito» da un caporale e tre soldati), che hanno attivato un numero davvero rilevante di linee di comunicazione, ove si pensi che dovevano sussistere collegamenti tra i reparti distaccati con i loro comandi divisionali, tra questi e i comandi regionali e centrali di Roma, tra gli stessi reparti, tra i centri operativi di soccorso e il centro di coordinamento della Prefettura, tra questa e i vari ministeri, tra le varie amministrazioni locali e via dicendo. Solo per il servizio di collegamento telefonico «soldato-famiglia» reso necessario per tranquillizzare le famiglie dei militari che si trovavano in servizio di leva in Friuli, vi sono state 5500 comunicazioni interurbane, delle quali 60 intercontinentali.

L'importanza delle trasmissioni è stata evidenziata fin dal primo momento dalla rete di collegamenti stabiliti tra lo Stato maggiore esercito a Roma, il comando del V Comitato (regione militare Nord-Est) a Padova, il comando del IV Corpo d'armata alpino a Bolzano, il comando del V Corpo d'armata a Vittorio Veneto e a quello della divisione meccanizzata «Mantova», a Udine, il

stallati «shelter» per ponti-radio e centrali telefoniche, e «shelter» in una specie di containers metallici montati su autocarro, nel quale trovano collocazione mezzi vari delle trasmissioni. Gli «shelter» sono stati costruiti proprio dalla Divisione «Mantova» su iniziativa del ten. colonnello Cosoli. Nel settore di Pordenone ha operato il 232° battaglione «Padalio» della Divisione «Ariete», al comando del ten. colonnello Vasselli. Oltre all'attuazione di collegamenti — sfruttando come si è detto, soprattutto nelle prime ore, l'organizzazione già in atto per l'esercitazione «Dashing Impact» — il battaglione «Padalio» ha operato anche nell'assistenza diretta alle popolazioni.

Giorgio Verbi

Il 5.º battaglione «Rolle» ha inoltre messo in atto una rete radio fra tutti i comandi ed i reparti del genio operante nelle zone terremotate. Il 4.º ed il 7.º hanno operato in sostegno logistico e tecnico della Brigata alpina «Julia». I due battaglioni ed i reparti trasmissioni della «Julia», questi coordinati dal mag. Ritel, hanno posto in vita una serie di collegamenti verso i centri operativi di Tolmezzo, Resiutta e Gemona. Il maggior volume di lavoro è tuttavia toccato alla Divisione meccanizzata «Mantova» che ha dovuto fornire i primi soccorsi. Poco dopo il sisma distruttivo, la Divisione «Mantova» ha messo in atto una serie di trasmissioni della grande unità, ten. colonnello Cosoli, ha disposto l'impiego del 107.º battaglione «Predella» ed i reparti trasmissioni delle brigate «Sonzogno» e «Pozzuolo del Friuli».

Il 107.º «Predella», al comando del ten. colonnello De Meo, ha istituito nelle primissime ore maglie radio con le località colpite, non solamente con gli enti civili e militari ma anche con quelli di una certa rilevanza, onde consentire l'effettuazione dei primi collegamenti. I reparti trasmissioni della «Mantova» hanno inoltre istituito, presso l'area udinese dell'ospedale vecchio, un centro trasmissioni campale alternativo da utilizzare nell'eventualità che si fosse dovuto abbandonare la sede divisionale di palazzo Schiavi. All'uopo sono state stese le linee telefoniche smulicopplax e sono stati in-

FUGATE LE RECENTI VOCI DI MANOMISSIONI È INTEGRATO INTONSO IL TESORO DELLA CORONA

In perfetto stato i gioielli (40 miliardi di lire) nello scrigno da 30 anni nella Banca d'Italia

Roma, 1. Il tesoro della corona è integro: la ricognizione effettuata questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica Antonio Scopelliti della Banca d'Italia, dove da trenta anni sono custoditi, protetti da sigilli, i gioielli che lo Stato aveva concesso in uso alla casa regnante, ha consentito di appurare, al di là di ogni possibile dubbio, che il voluminoso scrigno non è stato manomesso.

Alla delicata operazione, che si è protratta dalle 8 alle 13.30, erano presenti in tutto una dozzina di persone: c'erano, oltre al magistrato, il rappresentante del governatore della Banca d'Italia, il direttore della cassa centrale dell'Istituto di emissione, il colonnello Varisco della tenenza tribunale, rappresentanti del ministero del tesoro, di quello delle finanze, dell'avvocatura dello Stato e del demanio, i periti Bulgari per la procura della Repubblica e Vespasiani per la Banca d'Italia.

Lo scrigno, che è stato controllato sulla scorta dell'inventario stilato trenta anni fa e, dopo la compilazione di un nuovo inventario, lo scrigno è stato chiuso e sigillato. Il timore che le perle, che rappresentano tra i gioielli il materiale più deteriorabile, potessero mostrare qualche segno di alterazione per la prolungata permanenza in un luogo chiuso sembra sia stato fugato durante la ricognizione odierna.

Il tesoro della corona, che vale circa 40 miliardi di lire, appartiene allo stato italiano: la proprietà è avallata da una legge promulgata nel 1851 da Vittorio Emanuele II.

L'aperta da fornire ha varcato le voci più volte ricorrenti e più volte raccolte dagli organi di informazione, che parlavano di estrazione o addirittura di sottrazione di una parte cospicua di gioielli.

(Italia)

L'INCHIESTA SULLA REALE IDENTITA' DEGLI ATTENTATORI

Interrogato Vito Miceli sulla strage di Fiumicino

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1. Il fascicolo dell'inchiesta giudiziaria sulla strage di Fiumicino, avvenuta il 19 dicembre del 1973, è stato riaperto per raccogliere una testimonianza molto importante: quella di Vito Miceli. L'ex capo del SID, imputato di favoreggiamento del «gruppo» di Junio Valerio Borghese ed oggi deputato del MSI-DN, secondo i giudici Rosario Priore e Domenico Sica, i quali da tre anni e mezzo indagano sulla tragica vicenda, ha qualcosa di interessante da dire. Dovrebbe, perlopiù, confermare o smentire il contenuto delle interviste pubblicate da un quotidiano e da un settimanale qualche tempo fa, interviste nel corso delle quali avrebbe affermato che gli attentatori di Fiumicino non erano fedini.

Queste dichiarazioni attribuite al generale e le rivelazioni fatte da «Lotta continua», il 7 maggio scorso, hanno fornito nuovi spunti per un riesame della vicenda e in particolare degli elementi acquisiti dal magistrato quando, appena poche ore, era avvenuta la strage. A Fiumicino, quel giorno, morirono 32 persone ed alcune altre decine rimasero ferite in maniera più o meno grave. Il numero maggiore dei morti si ebbe all'interno del «Boeing» della Pan Am, già pronto al decollo, dentro al quale i terroristi lanciarono due bombe al fosforo.

Interrogato l'11 maggio scorso, il direttore di «Lotta continua» Alexander Langer, ribadì la fondatezza delle notizie pubblicate dal suo giornale e a proposito della strage, e aggiunse che, secondo testimonianze dirette e inoppugna-

LE CERIMONIE A ROMA

OGGI SI CELEBRA la festa della polizia

Roma, 1

Domani, nel 124.º anniversario della fondazione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, si celebra in tutta Italia la festa della Polizia. Il ministero dell'Interno informa che a Roma, nel corso di una austera cerimonia che si svolgerà presso l'accademia del Corpo, il Presidente della Repubblica, accompagnato dal ministro dell'Interno, deporrà una corona di alloro sul sarcofago del Caduti della polizia. Dopo la rassegna ai reparti in armi schierati nel cortile dell'accademia, il Capo dello Stato consegnerà una medaglia d'oro al valor civile alla bandiera del corpo e una medaglia al valore al comandante della Divisione di pubblica sicurezza distinti in operazioni di servizio nel corso dell'anno.

In occasione della festa della Polizia il ministro dell'Interno on. Cossiga ha inviato al capo della Polizia, Menichini, un messaggio nel quale esprime gli «appartenimenti tutti al glorioso Corpo, i più fervidi auguri e le più sentite espressioni di elogio e di gratitudine per l'opera svolta con somma dedizione a difesa delle istituzioni democratiche, per il rispetto della legalità e a salvaguardia della pacifica convivenza».

(Ansa)

LASCIA IL CARCERE DI SPOLETO IL CONSULENTE FINANZIARIO

Caso Standa: Jalongo in libertà provvisoria

Ormai acquisiti, secondo il magistrato, gli elementi necessari all'inchiesta - Era l'ultimo degli imputati ancora in prigione

Spoleto, 1

La libertà provvisoria è stata concessa ad Italo Jalongo, il consulente finanziario romano imputato di corruzione, nell'inchiesta sulla «bustarella» della Standa. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

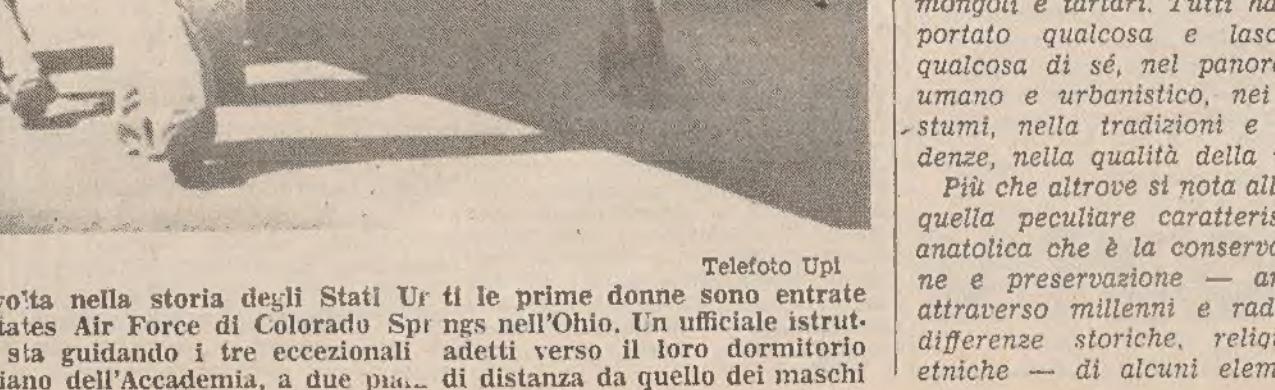
Italo Jalongo ha potuto la-

sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Italo Jalongo ha potuto la-

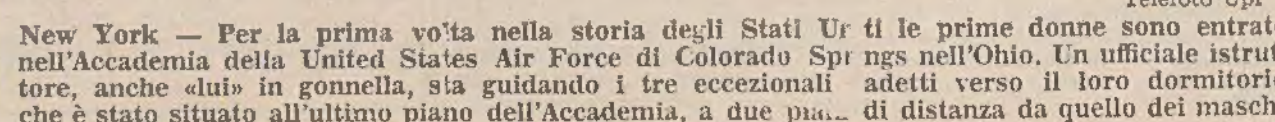
sciare il carcere «La Rocca» soltanto nel primissimo pomeriggio, dopo aver esplicitato la formalità di rito: il modello «29» che normalmente viene redatto in commissariato, è stato eccezionalmente redatto per lo Jalongo in carcere verso le 14.10. Il giudice istruttore del tribunale di Spoleto, Luigi Fiasconaro, che si interessa della vicenda riguardante le licenze per l'apertura di nuovi supermercati a Roma e nelle province, ha accolto l'istanza di scarcerazione presentata dal difensore, avv. Domenico Benedetti Valentini. Poco dopo le 14, Jalongo, che è rimasto in carcere per oltre quattro mesi, è tornato libero. Il giudice Fiasconaro, secondo quanto si è appreso, ha ritenuto che gli elementi necessari per portare a termine l'inchiesta.

Ma se le cose stanno così — e così stanno, è inutile nemmeno tentare di dubitare — cosa si diranno mai quei due? Ah, che bella occasione per diventar vedove e ereditare un mucchio di roba, e, magari, coronare il bel sogno d'amore con quel bellissimo busto! No, no, questo no!



Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste - Corso Italia 22

gestione di quella storia. G.



UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

Inaspettata vacanza ai maturandi



Delusi, contenti, sorpresi? Comunque, gioia o disappunto a parte, una inaspettata notizia ha atteso ieri mattina tutti gli studenti che, all'indomani delle ultime novità in materia di esami, si accingevano ad affrontare le aule per la prima prova scritta di questo esame di maturità 1976.

Qualcuno è giunto fuori della scuola già senza libri, avendo ascoltato le ultime per radio, a portare le notizie in anteprima ai colleghi ignari dell'accaduto. La prova scritta di italiano era rinviata a lunedì 5 per i motivi ormai sulle cronache di tutti i giornali, riguardanti la fuga di notizie attinenti ai titoli dei temi ed alla prova di matematica.

Gli studenti si sono tratti tutti a lungo fuori del portone d'ingresso e i commenti sugli avvenimenti sono stati a migliaia, poi, le conferme necessarie e superato il momento di stupore, hanno sciolto i gruppi e hanno fatto ritorno a casa.

Tormentano oggi in clima di esame, in quanto verrà regolarmente sciolto, l'annuncio della prova scritta prevista nel precedente calendario e che, per quanto riguarda gli istituti magistrali verterà sul nuovo tema di matematica prescelto dal Ministero della pubblica istruzione in tutta fretta e che è stato fatto pervenire tempestivamente alle commissioni interessate.

Festa inoltre confermata per oggi la prova scritta e scritta, grafica per gli istituti di istruzione artistica; la prosecuzione di questa prova è rinviata a martedì 6 e mercoledì 7.

Scattata è anche la data dello svolgimento della prova di italiano, fissata per lunedì, giorno entro il quale, i titoli dei nuovi temi prescelti, saranno già depositati presso le commissioni e, questa volta, speriamo senza incidenti di sorta, non lo sperano anche tutti gli studenti impegnati con la prova dell'ultimo anno di scuola superiore.

Le offerte per i terremotati

Anche ieri ci sono pervenute offerte a favore dei terremotati, portando l'ammontare della sottoscrizione a lire 465.376.747.

Ecco l'elenco: Giuseppe Sossi 2.500; colleghi e amici ex GMA-Selad di Silvano Patta (Trieste) e Foderenza 82.000; Maria ved. Pata 10.000; personale dell'Ufficio del registro di Montebelluna 60.000; N.N. 30.000; redattori periodici 6.000.

Nell'elenco in data 29 u.s. è stato erroneamente incluso il versamento di Lire 160.000 da parte di D. F. (Milano) già pubblicato nella pagina di Gorizia il 27 giugno.

Congedo dalla SET di Mercedes Pittoni

Trent'anni di lavoro costituiscono di per sé un record invidiabile. E di tale merito può andare orgogliosa la signora Mercedes Pittoni, che il 30 giugno scorso ha preso congedo dai nostri uffici amministrativi.

L'impegno operoso della signora Pittoni è iniziato l'1 gennaio 1945 ed è proseguito durante tutti questi anni con estrema diligenza, con spirito di attaccamento; doti, queste, che certificano ad un tempo la serietà della persona e la consistenza di quel che essa godeva all'interno dell'azienda.

La signora Pittoni per i primi anni e fino al 1959 ha operato presso l'ufficio paghe dello Stabilimento Tipografico Triestino, per passare quindi all'ufficio di diffusione della SET presso il quale è rimasta impiegata fino a due giorni fa.

Alla signora Pittoni vanno i complimenti dell'Azienda e di tutti i colleghi, con l'augurio di un meritato e felice riposo.

Ancora per 1 giorno da TELESTAR

— via Timeus 7 —
SCONTI FINO AL 50%
SU Lavatrici

SEGNALAZIONI

L'istituto di strade e il tram di Opicina

«Egregio direttore, con mio vivo stupore a pagina 4 del numero di martedì 26 giugno del vostro pregiatissimo giornale in un articolo dal titolo "Mes di vacanze forzate per il tram di Opicina" leggo ancora "Anche perché appena un mese prima l'Acegat si era rivolta all'Istituto di Strade e trasporti della nostra Università, per uno studio del problema degli attraversamenti". Il prof. Martini aveva domandato tale studio all'ing. Pella, il quale affidava l'incarico del tecnico Visintin e ad un giovane laureato, dott. Torres, nipote del ministro trionfante».

«La stessa indicazione, completamente errata e non corrispondente a realtà, era stata pubblicata sul numero di giovedì 8 aprile 1976 di codesto giornale. A quanto indicato in data 24 u.s. avevo risposto con una mia chiara esposizione sull'argomento, da Voi integralmente pubblicata sul vostro numero del 12 aprile, nella quale precisavo gli estremi della situazione, rettificando le indicazioni errate dell'articolo dell'8.4».

«Non mi spiego perché il vostro pregiatissimo giornale abbia ripetuto una inesattezza tanto grossolana già superata».

«Egregio direttore, voler opportunamente rettificare quanto erroneamente pubblicato, distinti saluti. Prof. Ing. Matteo Maternini».

«El nostro vecio melon»

«Caro "Piccolo", spero di trovare ospitalità nelle "Segnalazioni", anche se non sono triestino di nascita. Ho lavorato per diciannove anni nei vostri bel cantieri; ora vivo a Milano ma compero quasi ogni giorno, quando lo trovo, il "Piccolo", e vengo qui non appena ne ho l'occasione. Questa volta nella rubrica mi sembra unica nel suo genere. In essa trovo ospitalità le più diverse e contrarie opinioni: mi si sarebbe

dire un altro caso del genere, in Italia? Ho seguito a suo tempo le lettere di tanti triestini, che esprimevano il loro punto di vista sulla firma della cessione dell'istituto della Zona B (accordo di Ostia). E la maggior parte di questi lettori a chiedersi il perché della stipulazione dopo tante fatiche smentite dal governo. «Ora lo pregherei: i triestini di non offendersi se dirò loro che

da sete e da mille tentazioni. Un pranzo che al mese anche senza panna colle fragole. E pensare che a Montecitorio, un porta-carte qualsiasi che non produce e non legifera neppure, si porta a casa 1 milione al mese!

«Spero non ci sarà nessuno che sbotti in un: cosa volete ancora? Forse la carrozza del Cambray col cavali bianchi? No, vorremmo che ci portassero la pensione sulle 15 mila mensili, tanto per fare qualche pranzetto in più ma sempre senza la panna colle fragole. E' possibile? Grazie care segnalazioni se mi stampi queste righe ma vediamoci se la dignità mi vien di mettere nome e cognome».

La pensione degli ex a.u.

«Caro "Segnalazioni", passata la buriana dei licenziamenti, che ogniuno disse la propria, nessuno si ricordò di ringraziare l'Acegat per la concessione della tessera omaggio tranviaria agli ex a.u. Uno dei quali ne approfittò e non gli pareva di poter fare del chiodo nel legno, lasciandosi cullare nell'illusione d'esser diventato un signore. Dicevo, proprio un signore; anche se, alle volte, gli mancavano anche le 50 lire per la corsa.

«Vorrei ora poter richiamare l'attenzione di coloro che tutto possono sulle nostre misere condizioni: 5 mila al mese! Pensione da fame,

secondo me e secondo la cerchia di amici triestini che mi sono fatti in questi anni, risulta per noi un evidente una caratteristica che forse, mi si perdoni la presunzione (non sono un esperto di politica) sia all'origine del declino della città e questa caratteristica si racchiude in una parola: ingenuità.

«Non voglio dire altro, ma qui a Milano, dove si vive fra gli affari (e forse solo per gli affari)

Scarichi rumorosi

«Caro "Segnalazioni", sono un assiduo lettore del vostro quotidiano e, come tanta gente, desidero avere la vostra ospitalità per esporre un mio quesito al Corpo dei vigili urbani.

«Sabato 26 giugno appariva sul fondo della pagina di Trieste un traliccio intitolato "Campagna anti-rumore", dove spiegava testualmente che il Corpo dei vigili urbani è stato mobilitato in forza per stroncare i rumori provocati dagli scarichi "aperti" delle motociclette che scambiano la via cittadina per piste da corsa.

«Sono un ragazzo diciassettenne che ha avuto, come tanti, la lausgrata idea di acquistare una moto da cross; ma nonostante ciò io sono stato sempre favorevole a questa "battaglia anti-rumore" ma che si fa in un modo giusto. Pochissimo tempo fa, di alcune ero a conoscenza di questi provvedimenti, acquistai uno scarico nuovo di zecca per la mia moto ed è da premettere che è uno scarico originale, cioè uguale a quello al momento dell'acquisto del mezzo, e lo stesso giorno della nota sul Piccolo, da me citata in precedenza, mentre transitavo per il viale D'Annunzio al minimo del giri del motore mi facevo una vigile: ve mi diceva che lo scarico era rumoroso; io replicavo spiegando che l'avevo appena comperato.

«Il vigile imperterrito mi diede la multa non dissimulando, perché quello è il loro lavoro, però ora io mi chiedo questo: le fabbriche quando escono queste moto non dovrebbero essere in regola sotto tutti i paragrafi del codice stradale? La moto prima di essere immessa deve passare una verifica alla motorizzazione civile e allora perché la motorizzazione invece di rilasciare i libretti non contesta tutti gli scarichi irregolari non consentendo il permesso di circolazione?

«Il giorno dopo che io presi la multa chiesi spiegazioni a due vigili urbani e mi risposero che la fabbrica costruiscono per vendere senza interessi dei codici di legge; ma allora cosa mettiamo

Biglietti aerei per tutto il mondo

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Trenovia in riposo forzato



Da ieri quanti desiderano raggiungere Opicina, hanno a loro disposizione, al solito capolinea, un autobus. La vecchia trenovia è stata mandata in vacanza e confidiamo che i lavori urgenti siano portati a termine prima possibile e che la città non sia privata del suo vecchio «tram»

LE ORE DELLA CITTA'

Acqua agli animali
La sezione provinciale dell'Ente nazionale protezione animali si rivolge a tutta la cittadinanza e in particolare modo agli agricoltori affinché, visto il perdurare dell'eccezionale ondata di calura e di siccità, depositino nei poggiosi, giardini privati, terrazze e altri luoghi che non diano disturbo alle altre persone, delle bacinelle ricche d'acqua onde permettere ai volatili e agli altri animali randagli della città di dissetarsi e di rinfrescarsi onde meglio sopportare la calura estiva.

I reduci d'Africa
Il Commissario del Governo, prefetto Molinari, ha ricevuto una delegazione del consiglio direttivo dell'Associazione reduci e rimpatriati d'Africa, di cui facevano parte il presidente comm. Dreossi, il vice presidente Nesboda e il segretario Fozzani. La delegazione ha consegnato al prefetto una targa ricordo, scolpita in pietra del Carso, con teca contenente la sabbia di El Alamein.

Notizie dalle colonie
Le bambine partite il 30 giugno per la colonia montana di San Quirico di Recoaro hanno fatto un ottimo viaggio e sono arrivate felicemente nella colonia. Il signor Giusio dell'Opera diocesana assistenza di Trieste, tramite nostro inviato ai genitori, parenti tutti, affettuosi e cari saluti.

Campioni in Municipio
Il sindaco Spacchi ha ricevuto ieri mattina in Municipio la squadra del Duina, campione d'Italia di pallanuoto. Nel corso del cordiale incontro sindaco si è vivamente complimentato con i giovani atleti, il tecnico prof. Lio Duca e il dirigente Grio per la brillante affermazione sportiva.

Ex tempore a Grado
Si è svolta a Terranova di Grado la seconda ex tempore organizzata dal Sindacato italiano artisti belle arti. Cisl di Trieste, con la partecipazione di numerosi artisti e in una festosa cornice di pubblico. La giuria, composta dai critici dott. Sergio Brozzi e Claudio Martelli, dal gallerista Pino Russo e dal sig. Gobbo, Amese e Fragiocampo, ha premiato nell'ordine i seguenti artisti: Silvano Kaucich (coppa del Commissariato generale del Governo), Gianfranco Forzato, Ettore Devidis, Lido Dambrosi, Lino Offici, Giuliano Babuter, Giuseppe Mancuso, Adriano Fabiani, Renato Mannelli, Nando Ferri, Ferruccio Kooman, Tullio Cimar, Laura Perez, Laura Fonda, Giuseppe Ricci, Micaela Velonja.

Il console d'Austria
Il nuovo Console generale d'Austria a Trieste, dott. Franz Pernegger, è stato ricevuto ieri in visita di presentazione dal presidente della Giunta regionale, avv. Comelli. Il diplomatico sostituisce quale rappresentante della Repubblica austriaca nel Friuli-Venezia Giulia il dott. Heinrich Blechner, che ha ricoperto per molti anni questa carica, e che ha recentemente assunto un ruolo importante incarico. Nel corso del lungo e cordiale colloquio sono stati affrontati i temi della tradizionale e consolidata amicizia e collaborazione fra i due Paesi, di cui si è avuta una commovente testimonianza nello spon-taneo e generale prodigarsi delle popolazioni e delle autorità austriache a favore delle popolazioni terremotate del Friuli.

Telefono amico 766666-7
propono un dialogo di verità con la città.

«Linea»... a tutto jeans!
Un uomo, una donna, a tutto jeans! Mattarella della moda sportiva e per il tempo libero in genere, la tela jeans è l'ideale per shorts, pantaloni, giacche, giubbotti, giacche. I modelli che «Linea» vi presenta, oltre che attuali, pratici e giovani, sono reclamizzati dalle migliori riviste di moda, e, quello che conta di più, si vendono a prezzi imposti in granioso sconti: da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Da 60 anni insieme
Mario e Maria Cassano oggi si ritrovano con il cuore colmo di gioia nella chiesa di San Giacomo come nel lontano 1916 quando sorridenti e felici si scambiarono davanti all'altare una promessa che è durata tutta una vita. Furono corona agli sposi il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti, i pronipoti e tanti carissimi amici.

Assemblea Sci CAI
Lo SCI CAI Trieste comunica a tutti i soci e simpatizzanti che oggi, nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3, avrà luogo l'assemblea ordinaria del soci per il rinnovo del Consiglio direttivo.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Piccole utenze elettriche e gli addebiti dell'Acegat

«Ilmo direttore, in riferimento alla mia segnalazione di cui all'argomento, pubblicata da "Il Piccolo", del 23 aprile, l'Acegat mi ha inviato la lettera qui allegata in copia fotografica. Non mi risulta, a meno di una svista, che sia apparso sul giornale altro comunicato in proposito da parte della menzionata Azienda stessa ha dimostrato altrettanto, encomiabile sensibilità) scuandomi per il ritardo di questo riscontro, dovuto al fatto di aver reputato opportuno, prima di chiedere al giornale altro spazio per la replica, che si fosse conclusa la competizione elettorale ed esaurita la pubblicazione dei relativi risultati ed i commenti a caldo sugli stessi».

«Dunque l'Acegat, nel due unici capoversi della citata lettera, fa presente, nel primo di essi, previo riconoscimento dell'effettiva modestia dei consumi elettrici estivi rispetto a quelli invernali, risultante dall'utenza dello scrivente (vorrei qui dire, che il ricorso all'esempio del caso personale apparso nella segnalazione, ebbe luogo al soli effetti di poter citare dati concreti e certi, ma il rilievo si estendeva ovviamente a quanti altri, in misura più o meno diversa, erano altrettanto danneggiati) "che le letture effettuate ed i corrispondenti addebiti rispettano perfettamente le norme" del provvedimento C.I.P. n. 1-1975 del 16 gennaio 1975, mentre nel secondo capoverso, essa Acegat, mette a disposizione il proprio ufficio informazioni per le ulteriori delucidazioni atte a

chiarire l'argomento di che trattasi.

«Ora, che le lacune del dispositivo del Cip in parola riguardino Roma ed i responsabili che li hanno elaborati, e non certamente Trieste e tanto meno l'Acegat, è cosa verissima; ma "Il Piccolo" si legge, ecomel anche a Roma, e la segnalazione, nell'intenzione di chi l'ha scritta, ha voluto andare ed è andata certo».

Consumi e letture

«In merito alla segnalazione apparsa su "Il Piccolo" in data 23 aprile 1976 relativa alla determinazione del criterio di applicabilità di quanto previsto dal Provvedimento C.I.P. n. 1-1975 del 16 gennaio 1975, l'Azienda, pur riconoscendo che effettivamente l'utenza in oggetto appare caratterizzata da una diversità nei consumi di energia elettrica, con modesto uso nel periodo primavera-estate, e un maggior consumo nel periodo autunno-inverno, fa presente che le letture effettuate e i corrispondenti addebiti rispettano perfettamente le norme del citato provvedimento.

«L'ufficio informazioni dell'Acegat di via Genova n. 6 (stanza n. 9) rimane a sua disposizione per tutte le informazioni e ulteriori chiarimenti che al rendessero necessari a una migliore comprensione delle norme riguardanti l'applicazione delle tariffe elettriche secondo la scala prevista dall'ordinamento domestico con potenza non superiore a 3 kw e li. Il quantitativo di 150 kWh riferito a ciascun mese di consumo compreso tra due letture consecutive del misuratore».

avuto, si il torto di sanzionare un provvedimento irrazionalmente — sotto certi versi — concepito e redatto, ha forse stabilito esso che a Trieste le letture dei consumi di elettricità si eseguissero ogni mese, e fissato altresì, utenze per utente, la data di lettura del contatore di ciascuno di essi? Il che, poi, trattandosi di autorità nazionale, avrebbe dovuto fare per tutte le municipalizzate d'Italia. E allora? Recarsi all'ufficio informazioni dell'Acegat, come da invito della medesima? Per ricevere, tutto considerato, quali altri lumi in proposito?

«Come già insistito nella precedente segnalazione, si è in presenza di consumi minimi, quasi castigati. Infatti, i tre Kw di potenza concessi a prezzo attenuato, si riducono poi a due Kw e mezzo, in quattro mezzi Kw e sono adottati alla forma motore e destinato all'illuminazione. Il limitatore di potenza è pertanto rigorosamente tarato su due Kw e mezzo, sicché esso scatta prontamente, sospendendo l'erogazione della corrente elettrica, al solo tentativo di uso contemporaneo di due elettrodomestici funzionanti con modesta alimentazione. Il beneficio del prezzo relativamente agevolato, è praticamente già compensato con la fastidiosa limitazione».

«Perché farsi anche carico delle siffatte del congegno in adozione per ridurre gli addebiti, ossia le fatture? Se l'Acegat non intende far luogo ai conguagli annuali, come suggerito, nulla da temere. Il congegno di soluzione del lamentato inconveniente, l'essenziale è che sia assicurato il trattamento di parità per tutti gli utenti cui essa faccia capo. Dott. Giuseppe Guarini».

Corsi sperimentali per i lavoratori

Il provveditorato agli Studi comunica che il ministero della P.I. ha istituito, anche per l'anno scolastico 1976-77 i corsi sperimentali di scuola media per lavoratori.

Le iscrizioni saranno accettate fino al 10 settembre prossimo nelle sedi delle scuole medie «Capaci», «Saverio» e «Eletta». Entro il 15 di questo mese devono essere presentate sia le nuove domande d'iscrizione sia quelle di riconferma da parte dei docenti di ruolo che hanno tenuto i corsi per lavoratori nell'anno scolastico 1975-1976.

Infartti sul lavoro

Due infartti sul lavoro ieri, in due cantieri diversi. Il primo, piuttosto singolare, ha avuto per protagonista un operaio 18enne di Venezia, Mauro Favaro, il quale lavora per conto dell'impresa Venuti in un cantiere di via San Francesco. Il Favaro, mentre era intento a fissare dei listelli di legno, aveva messo in bocca (per praticità, come usano fare gli addetti ai lavori), alcuni chiodi; improvvisamente ne ha inghiottito uno e preoccupatissimo si è recato all'ospedale dove è stato accolto in guardia chirurgica per le cure del caso: ne avrà per 10 giorni.

L'altro infarto è accaduto all'autista Mario Spolarich, di 44 anni, il quale lavorava con una macchina scavatrice, per conto dell'impresa Griscomelli in via dei Macelli. In una manovra la macchina guidata dallo Spolarich si è rovesciata su di un fianco e l'autista ha riportato escoriazioni varie a mani, piedi e torace, guaribili in 20 giorni.

Il Comune di Duino-Aurisina informa che dal 1.0 luglio gli uffici municipali sono aperti al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 12.30.

FESTEGGIATO AL C.M.M. L'OTTANTENNE SPIRIDIONE RADIZZA

Gli anni non si contano se lo «skiff» fila veloce

(vi) «Andar sul mar col canotto ze san, sviluppa el fisico e anca fa viver sai anis» è la frase che i dirigenti di canottaggio della nostra zona rivolgono ai canottieri per invogliarli alla pratica della dura ma sana disciplina della voga. E' uno slogan pubblicitario o una vera e propria ricetta medica?

Fra le due ipotesi optiamo decisamente per la seconda, in relazione anche allo spunto che in questi giorni ci viene offerto da Spiridione Radizza, classe 1896, vogatore del C.M.M. Nazario Saurò, tuttora attante e agonista nell'aspetto col capo eretto da una folta chioma grizzola. A ottant'anni compiuti, li ha fatti pochi giorni fa, nel leon de Curzola, così soprannominato per la sua vioria fisica e per le sue origini dalmate, quotidianamente solca le acque del nostro Golfo a bordo di uno slanciato skiff. Al superamento dell'ottantesimo compleanno è stata festa grande nella sede estiva del C.M.M. Nazario Saurò che da anni lo annovera fra i suoi soci.

Presenti il comm. Dreossi, Feluga, presidente regionale della V Zona, il direttore della sezione Frausin e tanti altri soci. Radizza ha ricevuto pergamene, targhe, omaggi floreali e tanti altri premi. Dal dott. Frausin è stato giustamente affermato che la pratica della voga, è un elisir di lunga vita. Comosso per le attestazioni di stima d'agetto Radizza ha rinnovato tutti i presenti e da buon sportivo, tuttora militante, ha promesso che nelle prossime uscite, allorché si troverà a capogonna di qualche barca si impegnerà affinché tutti sudino e tirino il collo... così come lui giorno dopo giorno, ha fatto fino agli ottant'anni suonati.

A corona dei festeggiamenti in onore del leon de Curzola vanno segnalati quelli allestiti per celebrare il 25.0 anno di appartenenza al circolo del prof. Aldo Spettini, l'innesto nella famiglia bianconeri pergamene. Riccardo Manzini, che avendo soltanto dodici anni è il «cucciolo» del sodalizio, le benemerite di Stefano Riva che alterna la sua attività sul mare e sul campo di calcio e la «romantica stanchezza» di Enzo Infantino. Come giustamente sottolineato dal segretario del circolo, Oddo de Comelli, a Infantino, un riconoscimento della sua propensione e riconoscenza vitalità è stata assegnata la «Coppa della stanchezza» e così pure, dopo dieci anni di appartenenza al circolo, ben s'intende, per le sue «cognizioni» nautiche, il secondo comando.

«Ilmo direttore, in riferimento alla mia segnalazione di cui all'argomento, pubblicata da "Il Piccolo", del 23 aprile, l'Acegat mi ha inviato la lettera qui allegata in copia fotografica. Non mi risulta, a meno di una svista, che sia apparso sul giornale altro comunicato in proposito da parte della menzionata Azienda stessa ha dimostrato altrettanto, encomiabile sensibilità) scuandomi per il ritardo di questo riscontro, dovuto al fatto di aver reputato opportuno, prima di chiedere al giornale altro spazio per la replica, che si fosse conclusa la competizione elettorale ed esaurita la pubblicazione dei relativi risultati ed i commenti a caldo sugli stessi».

«Dunque l'Acegat, nel due unici capoversi della citata lettera, fa presente, nel primo di essi, previo riconoscimento dell'effettiva modestia dei consumi elettrici estivi rispetto a quelli invernali, risultante dall'utenza dello scrivente (vorrei qui dire, che il ricorso all'esempio del caso personale apparso nella segnalazione, ebbe luogo al soli effetti di poter citare dati concreti e certi, ma il rilievo si estendeva ovviamente a quanti altri, in misura più o meno diversa, erano altrettanto danneggiati) "che le letture effettuate ed i corrispondenti addebiti rispettano perfettamente le norme" del provvedimento C.I.P. n. 1-1975 del 16 gennaio 1975, mentre nel secondo capoverso, essa Acegat, mette a disposizione il proprio ufficio informazioni per le ulteriori delucidazioni atte a

chiarire l'argomento di che trattasi.

«Ora, che le lacune del dispositivo del Cip in parola riguardino Roma ed i responsabili che li hanno elaborati, e non certamente Trieste e tanto meno l'Acegat, è cosa verissima; ma "Il Piccolo" si legge, ecomel anche a Roma, e la segnalazione, nell'intenzione di chi l'ha scritta, ha voluto andare ed è andata certo».

Consumi e letture

«In merito alla segnalazione apparsa su "Il Piccolo" in data 23 aprile 1976 relativa alla determinazione del criterio di applicabilità di quanto previsto dal Provvedimento C.I.P. n. 1-1975 del 16 gennaio 1975, l'Azienda, pur riconoscendo che effettivamente l'utenza in oggetto appare caratterizzata da una diversità nei consumi di energia elettrica, con modesto uso nel periodo primavera-estate, e un maggior consumo nel periodo autunno-inverno, fa presente che le letture effettuate e i corrispondenti addebiti rispettano perfettamente le norme del citato provvedimento.

«L'ufficio informazioni dell'Acegat di via Genova n. 6 (stanza n. 9) rimane a sua disposizione per tutte le informazioni e ulteriori chiarimenti che al rendessero necessari a una migliore comprensione delle norme riguardanti l'applicazione delle tariffe elettriche secondo la scala prevista dall'ordinamento domestico con potenza non superiore a 3 kw e li. Il quantitativo di 150 kWh riferito a ciascun mese di consumo compreso tra due letture consecutive del misuratore».

Viaggi-vacanza U.T.A.T.

DALMAZIA - GRECIA - TURCHIA, in aereo e nave, 18-25 luglio, 1-8 agosto, 15-22 agosto.

TURCHIA e CAPPADOCIA, viaggio crociera, 7-21 agosto, 11-25 settembre.

PRAGA - VIENNA - BUDAPEST, in autpullman, 9-19 agosto, 13-23 settembre.

VIAGGIO SOGGIORNO in VALLE D'AOSTA, in autpullman, 8-15 agosto.

LENINGRADO e MOSCA, in aereo, 5-12 agosto, 12-19 agosto, 26 agosto - 2 settembre.

EDIMBURGO e CIRCUITO della SCOZIA, in aereo e pullman, 12-19 agosto, 2-9 settembre.

POLONIA - RUSSIA - UNGHERIA, in autpullman, 17 agosto - 5 settembre, 7-26 settembre.

ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA, in autpullman, 15-29 agosto, 29 agosto - 12 settembre, 12-26 settembre.

PARIGI e CASTELLI della LOIRA, in autpullman, 4-12 settembre.

CIRCUITO della SPAGNA, in autpullman e nave, 27 agosto - 11 settembre, 10-25 settembre - in aereo e autpullman, 29 agosto - 10 settembre, 12-24 settembre.

CIRCUITO della JUGOSLAVIA, in autpullman, 14-22 agosto, 28 agosto - 5 settembre, 11-19 settembre.

VIAGGIO SOGGIORNO al GARGANO e ISOLE TREMITI, in pullman e nave, 16-22 agosto.

CIRCUITO della GRECIA, viaggio-crociera, 18-29 settembre.

EGITTO (CAIRO - ASSUAN - LUXOR), in aereo, 22-29 settembre.

U.T.A.T.

VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI, 2 - TELEFONO 38547

Fa spicco fra le tre citazioni immediate che sono state disposte con un'ordinanza quella della ragazza che avrebbe raccolto la confidenza del Badin sulla telefonata

lazzo di Giustizia e di averlo poi perduto di vista. Il verbale di udienza, inerente alle dichiarazioni della donna, venne trasmesso al giudice istruttore di Udine, come sempre per territorio, il 28 novembre. Il successo, la signora si vantava, «era presente nel locale in cui si presentò io (non conosciuto) furono convocate dal magistrato, il quale esibì loro all'incirca duecento fotografie assunte nel corso del processo di assise. La signora non sa descrivere l'uomo e disse che costui aveva un naso su una guancia. Le venne es-

bita un'altra foto e sia lei sia la figlia dissero «Mi pare che sia lui».

Il dott. Kobe (ha effettivamente un neo sul viso) ricevette una comunicazione giurisdizionale che lo informava di una perquisizione di casa e di un'interdiziarla e viene disposta una ricognizione presso la Pretura di Cervignano: il professor D'Amico, che era stato interrogato, fu fatto vedere alle Dr. e furono fatti vedere alle Dr. i suoi dati anagrafici. Le Dr. si assicurarono, ed esse dichiararono che nessuno dei tre corrispondeva all'uomo che le aveva avvertito. Il giorno 12, alle ore 15, P.M. chiese che il dott. Kobe andasse assolto per non aver egli commesso il fatto ma il Giudice istruttore prosciolsi il caso. Il giorno 13, alle ore 15, P.M. chiese che il caso si annulla del dubbio. Contro la sentenza ricorso Difesa e Accusa, e il caso come abbiamo già detto nell'edizione di ieri, è stato rinviato alla prima sezione istruttoria della Corte d'Appello. P.g.; al fat-

«La Corte dispone, pertanto, la immediata citazione di Patricia Cinti, il dott. Vanni Bissolini e il maresciallo Valerio

tino Scognamiglio, i quali verranno esaminati nell'udienza di domani. La Corte rigetta l'istanza tendente a ottenere la registrazione del dibattimento per carenza in aula delle opportune attrezzature». Il Presidente sospende, quindi, il processo, e lo rinvia alle 9 di stamane. Durante la mattina

la verità presuppone l'ordine
messa, un'altra ordinaria ri-
lativa alle numerose istanze
presentate dalla Parte civile
dal P.G. e dalla Difesa.

M. R.

NA DELLE

pittura della Zandegiacomo proce-
continua, senza «c» senza un
tino di stanchezza. Da «Pierlu-
la statua e i grandi problemi»
ariva «All'alba delle ceneri, a
sfacelo della luce, all'involonta-
denza degli ultimi ubriachi fa-
trascorso carnevale. La pittura
qualcosa che va inventata sul mo-
mento, associando con la ma-
stria del mestiere l'estro della fa-
tasia.

Se ricopriamo una parte del qu-
drone, forse anche un

Zandaghiomo, saprebbe dire di cosa c'è il sotto, tanto è improvvise, riduce a zero la sua vedibile, ricco di fantasia concreta, di forme e di colori nuovi, suoi, riconferma l'Espresso. Il suo sguardo conclusivo, che racconterà l'unico possibile, logico, semplice, coerente. Questa è la tua, gioia antica che si rinnova, senza ripetersi, come la vita.

DORAZIO

Paolo Dorazio alla Tommaseo. Il pote del maestro, ha messo i propri passi - è nato a Milano, ha fatto l'antifascista pragmatico, e al tempo stesso, sottilmente letterale ed ha perseguito la tesi fra le due opposte componenti nella sua arte.

Il suo è un lungo corso di studi fra l'Europa e le Americhe, gli mestieri, oltreché graminio, fra '68 e il '69 - gli anni della costruzione - si dedica a raffinare esperienze di cui è stato protagonista con fotografie, la cartanistica, la decorazione di club in YunVun, il Bobo, il Revolution, Roma e l'Astor a Pescasseroli.

Così nella pittura di Paolo De
Cade, il più profondo, il più
memorabile di richiamo alla tessi-
latura decorativa della serigrafia, alla
situazione ambientale dell'opera
prodotto (il suo è un'opera di
arte che si frusturano in un
giorno di tante gesti pratici -
quelli sembrano un campionario
gradovissimo impresse per
la serigrafia).
richiamo all'ordine propriamente
estetico. C'è un valore, un educa-
zione e un scopo. Il primo è
della stanzieria e il più o prov-
vamente del manipolatore del
decoratore.

Il durante è un ritmo tutto
continuo che marca di place-
svolgimento delle tarse colorate
il più possibile per l'occhio.
Il primo è per l'esperto

Investimenti decisi dall'Italia per lo stabilimento Serola e prestita la produzione di 100 mila tonnellate d'arco destinato alla realizzazione di ghise speciali, cioè di ghisa pregata, da lanciare a fine '82. L'annuncio, dato ieri in corso di un incontro con stampa organizzata nella stessa città dal rappresentante italiano alla conferenza chirurgica italiana, conferma l'interesse primario che l'Indesider ha per il centro di Trieste.

È noto, i piani di finanziamento per lo stabilimento giuliano sono in corso dal 1962. Fino a oggi, l'Indesider ha speso 15 miliardi, con i quali ha sostituito completamente i novant'anni impianti di sbarco deposito e preparazione di ghisa. La prima fase di costruzione di una nuova centrale termica, è stata potenziata

GALLERIE

improvviso / è atto / sulle m
rie / il limpido / stupore /
immensità). Sono i versi (Por
Ginsberg, Lucrezio, Levio) e i t
(Memorie di Hol, Jdria, Ha
riportati sul catalogo. E adesso
ciascuno tolga e aggiunga dalla
tetura o dal quadri, a pro
piacimento, ma assumendosi
responsabilità.

I. N

LA	Prodotti
in-	ortofrutticoli
anti	di
ra-	prima
te-	qualità
se-	
lio-	
(il	
chi-	Barbabietola
Ma-	Bietole
chi-	Cavoli cappucci
ni-	Cetrioli
ne-	Cicoria
nel	Cipolla
ni-	Fagolini
del	Fagolini boby
un-	Fagolini da sgusc.
ni-	Insalata loc.
del	Lattuga
un-	Limoni I
ra-	Melanzane
un-	Patate
ni-	Piselli
to	Pomodori verdi
to	Pomodori
angi-	Radichio verde I loc.
se-	Radichio verde II

Spunaci
Zucchine
Albicocche
Aranze
Banane Ciquita
Ciliegie
Cocomeri
Fragoloni
Mele Delizia Starck
Mele Jonathan
Meloni
Pere
Pesche
Pompelmi

(GiornaleFoto)

Passaggio delle consegne al Rotary Club Trieste Nord: il nuovo presidente dott. Gabrio de Szombathely riceve il martello dal dott. Tullio Leonori che ha guidato il sodalizio nel 1975-1976

**Verra destinato alla produzione di ghise speciali
Dal 1962 investiti nello stabilimento 60 miliardi**

Servola è prevista la realizzazione di un forno elettrico ad arco destinato alla produzione di ghise speciali, cioè di qualità pregiata da lanciare sul mercato.

Come è noto, i piani di potenziamento per lo stabilimento giuliano sono in corso dal

ALLERIE

Conclusi gli esami

LO SPECCHIO DEL P

Prodotti ortofruttilicoli	Mercato ingrosso	Mercati regionali	12 negozi al dettaglio		
			S. Sabba	S. Giacomo	C. Elia
1. Pomodori	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
2. Carote	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
3. Zucchine	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
4. Fagiolini	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
5. Cetrioli	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
6. Melanzane	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
7. Capperi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
8. Fagioli	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
9. Piselli	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
10. Lenticchie	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
11. Ceci	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
12. Ortaggi	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

Barbabietole	180	300	300	600	280	390	280	380	280
Bietole	144	400	200	460	380	440	180	580	320
Cavoli cappucci	115	250	240	360	200	360	280	480	280
Cetrioli	150	450	320	680	400	480	280	560	320
Cicoria	150	250	380	420	—	340	—	400	360

Insalatina loc.	300	800	700	2400	—	1400	—	—
Lattuga	300	500	480	1000	600	980	636	1000
Limoni I	288	368	360	560	400	480	480	580
Melanzane	330	600	680	1200	780	980	480	1400
Patate	200	253	320	480	20	440	280	480

Radicchio verde II	400	600	600	1000	800	980	700	1200	680
Spinaci	—	—	280	320	—	—	—	—	—
Zucchine	81	250	200	800	360	480	280	450	280
Albicocche	288	850	680	1400	880	1200-	820	1200	680
Arance	164	518	360	800	560	760	620	680	380

Mele Delizia Starck	150	403	320	800	480	560	400	580	280
Mele Jonathan	138	265	240	480	360	400	320	480	340
Meloni	288	575	500	800	—	680	520	800	680
Pere	115	300	280	480	560	640	480	680	640
Pesche	150	690	360	1200	480	760	560	880	480

Terza H: Bocci Ivana, Bortoli Ma-
suela (ottimo), Brando Marina, Can-
zarella (ottimo), de Casti Ros-
sana, Meriggioni Oriella; altri liceo-
zisti: Gavinei Giorgio, Giavina Gio-
gio, Macor Arnella, Marecchi Mari-
Marchesin Lilliana, Marsich Gianni,
Deklic Igor (priv.). Chernazh Claud-

Classe III G: con distinto: Petrucci
Mara, Pisanì Laura e Rizzi Alessandra;
dro; altri licenziati: Merlachi Elvira,
Pecentini Roberto, Postogna Marisa,
Elizetti Paolo, Bondi Mara, Sala G.

Classa III H: con ottimo: Ubaldo
Bianco, Ubaldo, Stefano, Milla

Antonella (distinto), Martini
eriana, Mauro Claudia, Mistrone Eli-
abetta, Naggeri Cinzia, Orti An-
onella, Porta Vincenza, Raimondi
arina (ottimo), Somma Gabriella,
do, Settimo Fabio, Sgualdini Um-
to, Stocchi Cinzia, Suraci Mauriz-
Tarlao Michele, Tul Mauro, Varag-
lo Mauro, Vascotto Marina, Vaz-

NAZARIO SAURO
Gli alunni disoccupati della scuola

Franco Bertocchi Riccardo, Bertocchi Sonia, Bordon Dorino, Colarich Valerio, Dana Daniela, Deste Serena, Mondo Sabrina, Plantoni Alessandra, Savron Anna, Vitello Claudio.

Gianfranco, Loredan Giorgio, Pec-
chiar Marisa, Sega Eligio, Sega Mau-
ro, Spina Guido, Surez Darlo, Svetl-
prima sessione sono invitati a pr-
vedere all'iscrizione nel mese di
glio.

0000; da Luciano Capodanno 3000 pro Centro tumori «M. Lovenatis»; da Sirella Turco 3000 pro Movimento

In memoria di Attilio Hilty per il suo 70° compleanno (2-7) dalla moglie e figlia 10.000 pro Istituto Ritzmeyer.

In memoria di Marcello Vidali per il suo 70° compleanno (30-6) da Anna e

pro Lega Nazionale, da Albina e Maria Tacchco 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Giuseppe ed Alda Vidi 10.000, da Pia e Nereo Colombi 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio

In memoria di Cristiano Moje nel centenario della nascita dai figli Aldo e Cristiano 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

ne umana inserimento (Ex on-
rati).

In memoria di Mario Prinz d
moglie e figlia 50.000 pro Centro
lattie cardiovascolari Ospedale M

				min	max	zi 5000, da Maurizio Silo 5000 Centro cardiologico. In memoria di Ernesto Bastia N. N. 3000 pro Rifugio anir ASTAD.
	280	280				

380	400	400	420	dalla famiglia Ballochia 5000 pro
—	690	260	360	tutto infanzia Burlo Garofolo.
—	680	260	480	In memoria della cara Bianca
600	780	880	920	Francesca, Lella, Folco ed Ed
1000	1000			mlia pro UILDM e 10.000 pro

—	580	560	680
560	980	520	1200
560	680	420	680
1200	1600	—	—
600	1000	—	—

Ancora per 1 giorno

980	1100	780	840
1000	1200	1360	1480
500	600	—	290
—	—	—	1900
—	—	—	—

500	680	520	Frigoriferi
-----	-----	-----	--------------------

IL PROCESSO IN CORTE D'ASSISE PER L'ASSASSINO DI MEDEA

ANCORA COLP DI SCENA NEL GIALLO DELLA MAESTRINA

Ora cambia identità lo scopritore del secondo coltello nel fienile
Deposizione del parroco don Filippucci, dilettante di parapsicologia

Dopo quello trovato sulla tavola della cucina di casa Godeas, anche il secondo coltello, che fu scoperto in seguito nel fienile della tragica fattoria di Medea (era nascosto in un mucchio di pannocchie), è stato oggetto di un colpo di scena, durante il processo a carico della maestrina ventiquennenne, Roberta Godeas, imputata di concorso in omicidio, processo che si celebra alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Domenico Matucci (giudice a latere dott.ressa Alessandra Grisselli-Bontani; giudici popolari Umberto Piccotti, Elena Millo-Cambellato, Mariarosa Nelli, Teodoro Janderca, Franco Perocco e Francesco Brailini; P. M. dott. Claudio Cossini; cancelliere Bernazza).

Nell'udienza di ieri, infatti, la teste Aretusa Godeas, sorella dell'ucciso (quella che aveva cercato di costituirsi parte civile, ma che era stata esclusa per tardiva istanza di costituzione) ha portato un fatto nuovo. Durante la sua deposizione, la donna ha dichiarato che questo secondo coltello non fu trovato da Giovanni Mochiuti (uno dei tre operai giunti con il trattore la mattina del 16 ottobre 1974 nella fattoria), come si era fin qui ritenuto, ma che era stato trovato da lei, la sorella di Aretusa, e che era stato consegnato a lei da un certo Diego Verzegnani, marito della sorella Edda Godeas. Costui, che lavorava a Medea, era stato fra i primi ad accorrere sul posto del delitto, ed il giorno del funerale era tornato con quel fienile, probabile teatro dell'omicidio, per piangere (del resto lui piange sempre), ha sottolineato Aretusa. Fu in quell'occasione che spostando il mucchio di pannocchie, Aretusa scoprì il coltello. Naturalmente, questa dichiarazione ha destato sorpresa nell'aula, ed il presidente ha chiesto alla teste: «Ma perché questa cosa non le ha dette agli inquirenti?».

Aretusa Godeas ha riferito anche le altre circostanze, ed in particolare si è soffermata a sottolineare l'atteggiamento sottile e quasi saggio di Roberto, di fronte al Diego Verzegnani, suo fidanzato. Ha narrato, infatti, la teste che un paio di giorni dopo il faticoso, i due fidanzati si erano recati in casa della zia materna, dove la zia Maria Assunta Godeas, che abitava a Cormons, di fronte all'ospedale. Appena giunta, la ragazza si era seduta sul letto, ed i Verzegnani erano andati a prendere una bottiglia, versando un bicchierino di liquore. In un momento in cui il fidanzato si era allontanato, la giovane si era confidato con la zia, e quando a questo punto ha intercalato una bestemmia. Io gli ho dato soltanto uno schiaffo, credendo che fosse isterico, e invece...

In quel momento apparve il Verzegnani, il quale a quanto sembra, aveva udito quelle parole, e le gettò uno sguardo brusco, come per intimarle di tacere. Infatti, Roberta non aggiunse altro, e da allora non si lasciò scappare più nulla.

Altro episodio. La teste si provò a leggere un giornale la notte di venerdì, ma non riuscì a leggerlo. Comunque non vide Roberta piangere per la morte del padre, e quando una zia parlò dei rosari che si dovevano recitare, rispose che lei non voleva commedie ai funerali. «Non voglio il rosario: non c'era ieri, non c'è ora e non ci sarà mai».

La teste ha spiegato infine, di avere appreso dalla sorella Edda che il giorno dei funerali Roberta, vedendo lo zio Adolfo piangere, si era messa a piangere, perché lo ha chiesto perdonare a papà per me e per tutti quelli che gli hanno fatto del male.

Al termine della deposizione di Aretusa Godeas, gli avvocati Pedroni e Bernini chiedono alla Corte la citazione come teste di Adolfo Valentini, rilevando l'importanza delle sue presunte dichiarazioni. La Corte si riserva di decidere, e più tardi deciderà di ammettere il teste, ordinando la sua citazione per questo pomeriggio, alle 16.30.

In precedenza erano stati sentiti i marescialli dei carabinieri Francesco Amati, Valentino Scognamiglio e Giuseppe Napoli, che avevano riferito in merito al sopralluogo, effettuato la mattina del 16 ottobre 1974 sul luogo del delitto. Comunque si trattasse di suicidio, si limitarono a sequestrare il coltello ed a far scattare alcune fotografie.

Attualmente, unico reperto riguardante il sangue, sono alcuni pezzi di tegola ricoperti di macchie. Questi cocci, che furono trovati nel fienile, sono stati affidati ieri al perito settore, prof. Renato Nicolini, con l'incarico di effettuare un esame di quel sangue.

Hanno deposto poi il medico condotto di Mariano, dott. Pietro Venuti, che era stato chiamato per soccorrere il Godeas (ma costui era già morto, ed il dott. Venuti aveva ritenuto trattarsi di un caso di suicidio sia dal tipo di coltellata al collo, sia perché di recente aveva osservato un fatto simile, riconosciuto come suicidio).

Sulle circostanze di quella tragica mattina hanno riferito anche l'appuntato dei carabinieri Enrico Berton ed il maresciallo Francesco Valerio, nonché la teste Carla Azzano, un'amica della famiglia Godeas.

«Non è vero: zia, perché non dici la verità?».

Il presidente, che sabato scorso aveva già ammonito una prima volta l'imputata, le ha imposto nuovamente di non interrompere, osservando che altrimenti sarebbe stato costretto a farla allontanare dall'aula.

La ragazza ha risposto che la sorella della vittima, Maria Assunta Godeas, e della nonna materna dell'imputata, Fede Filippucci, le quali hanno in genere confermato i rispettivi verbali. «Quindi è stata sentita Loredana Godeas, la sorella diciottenne dell'imputata, la quale ha riferito in merito alla visita fatta alla madre nell'ospedale di Cormons, la sera del 15 ottobre 1974. Verso le 18.30 — ha detto la teste — era recata in compagnia del padre e della sorella Roberta a Cormons in macchina. All'ospedale giunse, per conto suo, anche Diego Verzegnani, e mentre i due fidanzati se ne andarono insieme, la piccola Loredana fece ritorno a casa con il papà.

La ragazza narra riferisce anche in merito all'episodio del vino. Il padre aveva detto che il medico gli aveva proibito di bere vino e caffè, e la sorella aveva quindi versato nel coltello il contenuto di un fiasco e di una piccola demijohn, provocando le rimproveranze del padre, che non intendeva privarsi del suo vino. All'episodio era presente anche Verzegnani, che era stato tenuto presso di loro.

La ragazza aveva dichiarato agli inquirenti di aver sentito (lei si trovava in un'altra stanza) che parlava con voce difettosa.

Loredana non ricorda niente della mattina successiva. Sia nel cassetto della cucina c'erano tre coltelli, due con manico nero ed uno con manico bianco e dalla lama seghetta e senza punta (cioè quello che era stato visto dal teste Francesco Zucca, escusso mercoledì scorso).

Non pomeriggio la Corte si è trasferita dall'aula 271 a quella dell'Assise, nel cortile, che era rimasta disponibile, perché il processo di appello era stato trasferito in un'altra sala. Roberta Godeas, che ieri vestiva una camicetta quadrata, è stata fatta sedere all'esterno della giuria. Comunque è sempre guardata a vista dai carabinieri.

Primo teste della serata è stato Diego Verzegnani, il fidanzato di Roberta, un giovane alto, bruno, dalla faccia angusta, dai capelli neri. Al tempo delle indagini per il delitto, per un certo tempo era stato tenuto in arresto.

Rispondendo al presidente, Diego Verzegnani ha spiegato di avere conosciuto la ragazza cinque o sei anni prima della tragedia. Alcuni giorni prima della sua tragica fine, Arrigo Godeas si confidò con lui, lamentando di soffrire dolori di stomaco, il che, tra l'altro, gli impediva di poter bere come una volta. Ma quello che maggiormente lo affliggeva era il fatto di avere perduto la virilità.

Interrogato dal presidente, il Verzegnani ha detto di non sapere se Roberta avesse frequentato anche altri uomini. Aveva saputo dei rapporti che la ragazza aveva avuto con il parroco, don Luigi Filippucci (che si diceva di parapsicologia); glielo aveva detto la stessa Roberta, ma il teste non ricorda se la sera precedente al delitto, quando c'era intrattenuto con la sua, o alcune sere successive.

Il giovane ha poi negato le circostanze riferite da Aretusa Godeas, in occasione della visita dei due giovani alla zia di Roberta, Maria Assunta Godeas, a Cormons. Secondo lui, non era vero che egli avesse versato un bicchierino di liquore a Roberta, e non era vero che egli avesse udito profetare le parole «che lavorò... gli ho dato soltanto uno schiaffo, credendo che fosse isterico...», mettendola quindi con un'occhiataccia.

E' seguito sul podio il teste Ottorino Grion, l'altro conoscente di Roberta. Colpisce subito la sua strana dizione, in quanto il giovane pronuncia male la «s» e la «z». Egli conferma i verbali di Pietro Valentini, che era rinchiuso poco dopo le 24: a quell'ora i suoi familiari dormivano.

Invitata a fare la sua dichiarazione, Roberta Godeas afferma: «La mattina della scoperta del cadavere, il parroco mi fece venire in canonica; parlando di quei fatti, mi chiese che cosa ritenevo di fare. Io gli risposi: «Che cosa dovrei fare? Se mi chiamano dirò quello che penso, cioè che mio padre si è ucciso».

Confermando certe sue precedenti dichiarazioni, la ragazza dice che il sacerdote la spiava, che manifestava gelosia, che le dichiarava spesso che se egli aveva avuto un'amante, questa l'avrebbe perduta per lei, e che aveva anche lasciato intendere di essere disposto di gettare la tonaca per lei.

Poi si è proceduto all'interrogatorio di Alise Filippucci, la quale ha confermato che la sera del 15 ottobre suo fratello era stato a casa e che s'era ritirato come al solito a dormire, verso le 20.30. Il processo riprenderà questa mattina alle ore 9.30.

A. T.

ESAMINATI A UDINE I RISULTATI DEL 20 GIUGNO

DC: apertura verso PCI: non si governa senza i comunisti

La situazione politica dopo le elezioni del 20 giugno è stata esaminata a Udine dalla direzione regionale della Democrazia Cristiana. In un comunicato diffuso dal termine dell'incontro, presieduto da Sergio Coloni, viene espressa soddisfazione per i risultati elettorali che hanno mantenuto alla D.C. la forza che aveva nel 1963 e nel 1972, consentendole un recupero sulle consultazioni del 1973 e del 1975.

Il partito comunista è avanzato, ma nella regione rimane al di sotto della media nazionale. Il partito comunista è avanzato, ma nella regione rimane al di sotto della media nazionale. Il partito comunista è avanzato, ma nella regione rimane al di sotto della media nazionale.

La direzione DC ha anche esaminato i risultati a livello nazionale e il segretario Coloni nella sua relazione si è soffermato sulle prospettive di sbocchi che mai — mantenere gli impegni, e fra i patti presi con l'elettorato — c'è in primo luogo quello di dare al Paese un Governo, che però deve essere rinnovato, per cui si deve avere una politica di apertura verso più ampie intese democratiche, secondo la precisa volontà espressa dalle forze della coalizione fin dal suo sorgere. La DC, per la grande responsabilità affidata agli elettori non ritiene di assecondare situazioni che possono portare a vuoti di potere, o a processi di disarticolazione che obiettivamente sarebbero in contrasto con la «domanda di Governo» espressa il 20 giugno.

«Ciò vale — ha detto il segretario regionale Coloni — in particolare per la nostra regione, se si pensa di pressanti problemi che il terremoto impone. Anche le vicende che hanno caratterizzato gli ultimi mesi della sesta legislatura repubblicana, ha continuato, dovrebbero aver insegnato ormai a tutti, che è molto facile distruggere, ma che è molto più arduo ricostruire».

Il segretario regionale Coloni si è poi soffermato su altri aspetti di rilievo per la vita politica e lo sviluppo regionale: la scollatura economica, la ratifica degli accordi italo-jugoslavi di Osimo; le infrastrutture indispensabili al rilancio economico ed in primo luogo l'autostrada Udine-Torviscosa; il potenziamento delle strutture universitarie, ribadendo per l'università autonoma di Udine l'impegno della DC regionale, in coerenza con il pronunciamento a suo tempo espresso dal Consiglio regionale per il potenziamento dell'istruzione superiore nel Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ultima parte della seduta sono stati affrontati i problemi organizzativi del partito, e gli strumenti necessari per garantire il suo costante ed accentrato collegamento con la società.

In particolare la Direzione regionale DC ha assegnato i seguenti incarichi: organizzazione Zanon; stampa e propaganda De Luca; enti locali Braida; programmi economici Zanon; Antonicini; formazione Charetto; scuola e istituzioni culturali Santuz; diritti civili e minoranze Cian; sicurezza sociale Mazzini; problemi dell'agricoltura Bressani; problemi della montagna Carpenedo; lavoratori autonomi Roncone.

UN'AMBITA META CONCERTISTICA

I Piccoli Cantori a Notre Dame

Edda Calvano dirigerà il complesso polifonico nella cattedrale di Francia

I «Piccoli cantori della città di Trieste» sosterranno lunedì 5 luglio un recital nella Basilica metropolitana di Notre Dame a Parigi. I Cantori, ormai famosi ovunque, eseguiranno nella più celebrata cattedrale di Francia, brani di sacra intonazione a tre e a quattro voci, alla presenza di un folto pubblico. Assisterà al concerto polifonico anche l'arcivescovo di Parigi e il direttore della radio-tv francese.

E' forse la prima volta che un gruppo di bambini italiani — e in questo caso si tratta di quello dell'IDAD fondato e presieduto da Rodolfo Unterwiesing Viani — ha raggiunto tra le sue mete concertistiche una sede così importante. Un motivo di vera e meritata soddisfazione per Edda Calvano che dirige valorosamente e con tanta abnegazione il complesso, che porta così degnamente fuori dai confini il nome della nostra città.

A. T.

PCI: non si governa senza i comunisti

Il Comitato regionale del PCI, riunitosi per una prima valutazione dei risultati elettorali e della situazione politica nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«L'avanzata comunista in tutti i centri cittadini, la riconferma delle posizioni in tutti i comuni conquistati dalle sinistre dopo il 15 giugno; i risultati positivi del voto operaio e l'aumento del voto contadino; i dati altamente positivi anche nella zona colpita dal recente trauma del terremoto; il voto al PCI che si è espresso in modo ancora più massiccio da parte delle popolazioni slovene in tutta la regione, dimostrano che nella proposta e nella linea unitaria del partito si sono riconosciuti ceti sociali e strati di popolazione sempre più vasti, anche nel Friuli-Venezia Giulia.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

IL TEMPO CHE FARÀ



Temperature minime e massime di ieri: Trieste 23, 34; Bolzano 20, 35; Verona 9, 23; Venezia 24, 32; Milano 19, 31; Torino 19, 32; Cuneo 17, 30; Genova 23, 30; Bologna 20, 31; Firenze 17, 33; Pisa 17, 31; Ancona 21, 22; Perugia 17, 28; Pescara 16, 30; L'Aquila 16, 28; Roma 15, 31; Roma Fiumicino 17, 28; Roma EUR 16, 29; Campobasso 16, 25; Bari 18, 28; Napoli 16, 28; Potenza 11, 22; S. Maria di Leuca 20, 28; Catanzaro 17, 28; Reggio Calabria 17, 21; Messina 23, 29; Palermo 20, 23; Catania 15, 28; Alghero 18, 28; Cagliari 17, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 22, 31; Atene 24, 33; Bangkok 28, 31; Beirut 22, 33; Belgrado 18, 29; Berlino 14, 30; Bruxelles 16, 30; Buenos Aires 9, 10; Chicago 14, 23; Copenhagen 13, 25; Curitiba 12, 25; Francoforte 30, 33; Ginevra 16, 34; Helsinki 10, 20; Hong Kong 27, 31; Honolulu 23, 29; Johannesburg 14, 16; Kiev 12, 22; Los Angeles 18, 30; Madrid 13, 29; Città del Messico 14, 22; Miami 26, 28; Montreal 15, 24; Mosca 10, 14; New York 30, 36; Parigi 24, 35; Rio de Janeiro 14, 20; San Francisco 12, 16; San Paolo 17, 25; Seul 15, 23; Singapore 25, 32; Stoccolma 13, 26; Taipei 25, 34; Teheran 24, 38; Tel Aviv 21, 28; Tokio 14, 30.

MOVIMENTO NAVI

LYOYD TRIESTINO

Prossima partenza: «Encounter Bay» 6.7 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mont Blanc» 21.7 da Genova, Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container); «Buona Speranza» 28.7 da Livorno per l'Africa occidentale (servizio container); «G. Galilei» 17.7 da Genova, Napoli, Venezia per l'Australia (servizio passeggeri); «Palatino» 6.7 da Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 5.7 da Trieste, Venezia, Bari per l'India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «G. Ferraris» 7.7 da Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale); «A. Usodimare» 7.7 da Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Rosandra» 3.7 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «E. Dandolo» 29.7 da Trieste, Venezia, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Prossima partenza: «Lloyd» 2.7 in partenza da Tilbury per Amburgo; «Nipponica» 30.5 partita da Hong Kong per Singapore; «Mediterranea» 30.6 partita da Tokyo per Kobe; «G. Galilei» 28.6 partita da Cuxhaven per Malaga.

«La possibilità di governare il Paese — conclude la nota comunista — passa perciò oggi più che mai attraverso la caduta della discriminazione anticomunista in qualsiasi forma si presenti e con la piena utilizzazione di tutti i contributi delle componenti politiche democratiche. La nuova situazione politica, l'impegno per ricostruire, soprattutto nella nostra regione, il massimo di responsabilità da parte di tutte le forze politiche democratiche, in particolare di quelle componenti della DC che si sono richiamate al processo di rinnovamento e possono operare per realizzare concretamente quella larga intesa che è condizione indispensabile per superare nel Friuli-Venezia Giulia il colpo inferto dal terremoto».

«La possibilità di governare il Paese — conclude la nota comunista — passa perciò oggi più che mai attraverso la caduta della discriminazione anticomunista in qualsiasi forma si presenti e con la piena utilizzazione di tutti i contributi delle componenti politiche democratiche. La nuova situazione politica, l'impegno per ricostruire, soprattutto nella nostra regione, il massimo di responsabilità da parte di tutte le forze politiche democratiche, in particolare di quelle componenti della DC che si sono richiamate al processo di rinnovamento e possono operare per realizzare concretamente quella larga intesa che è condizione indispensabile per superare nel Friuli-Venezia Giulia il colpo inferto dal terremoto».

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

Cronache degli spettacoli

PASSERELLA A SAN GIUSTO PER LA IX EDIZIONE

Girotondissimo '76 fa tappa al Castello

Un complesso e quattro minicantanti triestini

Ieri sera il castello di San Giusto ha accolto — auspice l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste — la seconda tappa musicale del Girotondissimo '76, la particolare manifestazione che assieme agli «Incontri di alternativa musicale giovanile» intende rivelare al pubblico le nuove spinte e le autentiche promesse dello spettacolo nazionale.

Questa selezione che ha luogo nei maggiori centri turistici e nelle città della penisola e si prolunga per tutto il mese di luglio è legata — quale perno dello spettacolo di gala serale — ad una serie di avvenimenti e di interessanti progetti del «musica-hall» internazionale.

Così la suggestiva scenografia del Cortile delle Milizie ha ospitato Ronnie Jones, il polidisco «big» dello spettacolo, e per la sua interpretazione della festosa manifestazione, costituisce indubbiamente uno dei cardini fondamentali. Ronnie è stato un animatore e conduttore simpaticissimo per la sua briosità e per la disinvoltata scioltezza con cui ha sciorinato i suoi «numeri», per le quali risorse va famoso tra la nuova generazione; difatti è apprezzatissimo quale disc-jockey di levatura internazionale e quale voce-guida del programma radiofonico di «Musica-hall».

Deliziosa e piacevole nelle sue interpretazioni è stata Mila Sammon, una delle dolci eroine dello sceneggiato televisivo di Sandokan; l'attrice, oltre a dar risalto alle sue qualità di squisita interprete di prosa, ha dato anche un saggio dei suoi mezzi canori e delle sue capacità sceniche.

Accanto a questi due affermati personaggi dello spettacolo hanno giocato con discreta abilità la cantautrice Neva, che ha riproposto all'attenzione della platea di San Giusto alcune sue orecchiabili e caratteristiche creazioni musicali, e la formazione di «Ezio e Tino» che, con spumeggianti interpretazioni e rielaborazioni strumentali, ha costituito il complesso di base della serata.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

Nella prima parte della manifestazione infine si sono cimentati — con discreti risultati — i giovani artisti concitadini del Girotondissimo '76, la particolare manifestazione che assieme agli «Incontri di alternativa musicale giovanile» intende rivelare al pubblico le nuove spinte e le autentiche promesse dello spettacolo nazionale.

Questa selezione che ha luogo nei maggiori centri turistici e nelle città della penisola e si prolunga per tutto il mese di luglio è legata — quale perno dello spettacolo di gala serale — ad una serie di avvenimenti e di interessanti progetti del «musica-hall» internazionale.

Così la suggestiva scenografia del Cortile delle Milizie ha ospitato Ronnie Jones, il polidisco «big» dello spettacolo, e per la sua interpretazione della festosa manifestazione, costituisce indubbiamente uno dei cardini fondamentali. Ronnie è stato un animatore e conduttore simpaticissimo per la sua briosità e per la disinvoltata scioltezza con cui ha sciorinato i suoi «numeri», per le quali risorse va famoso tra la nuova generazione; difatti è apprezzatissimo quale disc-jockey di levatura internazionale e quale voce-guida del programma radiofonico di «Musica-hall».

Deliziosa e piacevole nelle sue interpretazioni è stata Mila Sammon, una delle dolci eroine dello sceneggiato televisivo di Sandokan; l'attrice, oltre a dar risalto alle sue qualità di squisita interprete di prosa, ha dato anche un saggio dei suoi mezzi canori e delle sue capacità sceniche.

Accanto a questi due affermati personaggi dello spettacolo hanno giocato con discreta abilità la cantautrice Neva, che ha riproposto all'attenzione della platea di San Giusto alcune sue orecchiabili e caratteristiche creazioni musicali, e la formazione di «Ezio e Tino» che, con spumeggianti interpretazioni e rielaborazioni strumentali, ha costituito il complesso di base della serata.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

«Ciò conferma — sottolinea una nota — che l'obiettivo della DC di innescare nel corso della campagna elettorale i voti conquistati dal PCI il 15 giugno suscitando la paura del «salto nel buio», è stato battuto. La netta avanzata del PCI e il progresso della sinistra nella regione, ha discusso ed approvato la relazione del segretario regionale Antonio Cuffaro, esprimendo piena soddisfazione per la grande affermazione ottenuta dal PCI che ha superato nella regione i già esaltanti risultati del 15 giugno 1975 di ben 27.000 voti, aumentando la rappresentanza comunista di un deputato, eletto nella circoscrizione di Udine.

S. Bach-Busoni, preludio e tripla fuga in mi bemolle (di S. Anna); L. van Beethoven, sonata op. 110; C. Debussy, due studi «La terrasse des audiences du clair de lune» e «Clair de lune»; C. Debussy, due studi «Pour les Agréments» e «Pour les nuit doigt»; M. De Falla, fantasia baetica. L'ingresso è libero.

NON ACCENNA A DIMINUIRE LA CALURA ABBATTUTASI SULLA GRAN BRETAGNA

Gusingsi rischiano di «saltare» per il caldo

Il pisolino pomeridiano e vestiti meno compassati potrebbero diventare la normalità. Aumentano le liti familiari - Molti «pubs» hanno esaurito la birra - Boschi in fiamme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

Giugno se n'è andato in Inghilterra lasciando una scia infuocata di calore che secondo i meteorologi dovrebbe durare ancora nel nuovo mese di luglio. Per la prima volta in 133 anni il termometro a Londra ha toccato la quota di 32 centigradi per quattro giorni consecutivi nel mese di giugno, gli ultimi quattro giorni del mese. Le previsioni parlano di una temperatura anticiclonica anche per i primi giorni di luglio, mentre il resto del mese sarà caldo e assolato.

L'ondata insolita di calore che si è abbattuta sulla Gran Bretagna, insieme alla siccità che ha visto il livello del Tamigi calare sotto i limiti minimi di guardia, pare abbia scosso anche il tranquillo sosia di via inglese. Scott's Yard ha rilevato un aumento sensibile del numero delle liti familiari, degli alterchi nei bar, nei luoghi pubblici. Molti pub hanno esaurito le scorte di birra, dell'intera estate. Non si vedono più uomini per le giacche, il giro per le strade, mentre le tre ragazze si sono bagnate a petto nudo nella fontana di Trafalgar Square. Le audaci sono state arrestate e oggi appaiono davanti al magistrato londinese.

Un cadetto della polizia, Andrew Gedge, di 18 anni, è svenuto in mezzo alla strada per un colpo di calore ed i suoi colleghi hanno fatto a gara per raccogliergli tutto il ghiaccio disponibile in negozi, case private e locali pubblici per tentare di abbassare la temperatura del corpo e salvarlo. Il frigorifero dell'ospedale non era in grado di fornire 1.200 e più chili di ghiaccio necessari per tenere il suo corpo immerso.

Un migliaio di passeggeri all'aeroporto di Heathrow sono stati costretti a trascorrere la notte in alberghi e pensioni varie in seguito alla decisione della British Airways di cancellare tutti i voli per Chicago, Dallas, Melbourne, Montreal, New York e Winnipeg per uno scoppio improvviso del personale di terra, messo in difficoltà dagli abusi e dal comportamento antisociale dei passeggeri, resi isterici e nervosi dal «gran caldo». La compagnia di bandiera inglese ha reso noto che la sospensione del lavoro da parte del personale di terra è costata circa 15 milioni di sterline (15 milioni di lire) per la permanenza notturna del

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

passaggeri in alberghi e pensioni. Il caldo si fa sentire anche sui prezzi dei generi alimentari. Il costo dell'insalata sta salendo alle stelle. Il sole ha maturato anzitempo i pomodori, ma ha rovinato le piantine. L'intera Inghilterra è sotto una cappa di calore eccezionale e gli incendi di boschi e radure si fanno sempre più numerosi. Numerose le vipere nella campagna londinese, divenute più pericolose che mai a causa degli incendi che le costringono ad uscire dalle tane. La situazione è particolarmente pericolosa nelle campagne della contea del Devon, dove questi rettili velenosi sono numerosissimi. Il quotidiano londinese «Times», il più autorevole e completo della Gran Bretagna, pubblica da giorni una colonna di lettere dei lettori in cui fornisce consigli su come

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

combattere il caldo. Qualcuno suggerisce di gettare alle ortiche gli abiti compassati della città londinese e adottare le toghe romane, ampie e candide. Abolite le bombette e i light, segni distintivi di determinate classi e professioni, le stesche potrebbero essere variate con bordi colorati applicati alle toghe, e proprio come nell'antica Roma, dove queste vesti furono segno di dignità e distinzione. Il «Daily Mirror» commenta amaramente che questa ondata di caldo sta scalzando dalle radici le tradizioni e sta rovinando il modo di vivere degli inglesi non sono affatto più fieri nemici di chiunque altro.

Con un po' più di sole, scrive il «Mirror», la nazione potrebbe comportarsi esattamente come molti altri europei e adottare costumi nuovi come schiacciare pisolini pomeridiani, smetterla di correre al ma-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

re ogni domenica assoluta e permettere alla gente di bere una pinta di birra a testa alle quattro del pomeriggio, quando è più necessaria a causa del gran caldo.

FRITTO RECORD in Giappone

Tokio, 1

A Tokio è stata registrata la temperatura più bassa per il mese di luglio, da quando, 101 anni or sono, cominciarono i rilevamenti meteorologici. La punta massima odierna è stata infatti di 14 gradi centigradi, vale a dire otto gradi al di sotto del normale. Altre temperature da primato sono state registrate dagli osservatori nel Nord del Giappone: nella prefettura di Iwate, il termometro è sceso fino a 2,3 gradi sotto lo zero.

«Guerra dei castelli» franco-inglese

Londra, 1

La «guerra dei castelli» si è aperta oggi tra Gran Bretagna e Francia. Un comunicato del Foreign Office ha lasciato intendere che il governo britannico è interessato a fare del castello medioevale di Leeds, nel Kent, la sede delle conversazioni annuali, ormai istituzionalizzate, tra il primo ministro britannico e il presidente francese, che per primo ebbe un'idea del genere quanto invitò i capi di governo dei paesi occidentali più industrializzati nel castello di Rambouillet nel novembre scorso.

La contesa inglese, se si concreta, è ben altrimenti folgorante. In confronto al castello di Leeds, Rambouillet è una moderna casa di campagna. Il castello di Leeds, infatti, risale all'857, cioè a oltre mille anni fa. Fu costruito da un feudatario chiamato Leod, primo ministro di Re Edoardo IV, un sovrano sassone, più di duecento anni prima della conquista normanna.

Il castello era di un'aristocratica morta nel 1794, Lady Baillie, ed è passato a una fondazione che l'ha offerto allo stato, per le stesse ragioni — cioè alto costo di manutenzione e tasse — per cui molti castelli e case di campagna antichi oggi vengono venduti in Inghilterra. (Ansa)

Donna cadetto nel Colorado



Colorado Springs — Joyce Riger si unisce ai ranghi dei cadetti maschi all'Accademia dell'Aeronautica, dopo essere diventata la prima donna cadetto in tutta la storia dell'Accademia. Il femminismo impazza, non c'è che dire, in tutto il mondo

CONTRO GLI «ARMATORI OMBRA» DELLA «NAVE DEI TOPI»

BATTAGLIA DI PERITI AL PROCESSO «SEAGULL»

Discussioni sul rifornimento di carburante, sul motore e la sua potenza - Testimoni parlano di acqua nella stiva

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 1

La nave dei topi, come era stata soprannominata la «Seagull», affondata il 17 febbraio del '74 nel Canale di Sicilia con 30 persone, è stata l'oggetto, sta mano, della battaglia dei periti «di parte»: quelli d'ufficio, e quelli nominati dai difensori dei tre imputati, titolari dell'agenzia marittima «Agenas», in una battaglia che si è svolta in sala degli armatori ombra della «scarrettia» che stava compiendo un viaggio da Casablanca a Priolo con un carico di fosforo per lo stabilimento Montedison.

Si è discusso, fra l'altro, sul normale bunkering (ossia il rifornimento di carburante) del cargo liberiano per accertare se, come sembra, durante l'ultimo tragico viaggio del dicembre '73 la nave avesse carburante sufficiente per affrontare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 1

la lunga navigazione. Il perito ha fornito dati solidamente inguardanti sul precedente viaggio. Il presidente, dott. Ghigliotto, ha chiesto agli imputati, Harry Levinson, 52 anni, Renato Calafatti, 53 e Giuseppe Braganza, 70 (tutti a piede libero, che debbono rispondere di naufragio colposo e omicidio colposo plurimo) come mai a Marsiglia, in quel mese, la «Seagull» carico cento tonnellate di fosforo, avesse affrontato un motore del 1942, presumibilmente un residuo bellico, un rudere.

L'udienza, terminata ieri sera tardi, è stata determinante per ricostruire come la «scarrettia» avesse affrontato il suo ultimo viaggio. La «Seagull» toccò il porto il 24 gennaio del '74. Lei lasciò, diretta a Casablanca, il 28 gennaio, neppure venti giorni prima della tragedia. Dal racconto dei marinai sono ancora emerse le disastrose condizioni del cargo. Essi hanno anche parlato di acqua nelle stive. «C'era tanta acqua — ha ricordato uno — che non potevamo scaricare parte del fosforo che era troppo impregnato. I boccaporti non erano ermetici nella chiusura. Noi di Porto Empedocle avevamo battezzato quella nave «la nave dei topi».

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 1

Quando c'era l'acqua nelle stive i topi sembravano impazziti e molti di noi avevano paura e si rifiutavano di lavorare.

Levinson ha risposto che l'ordine per il combustibile Diesel fu fatto dalla Supermarine di Copenhagen direttamente alla «Mobil Oil» di Marsiglia, che in quel periodo di grossa carenza non ne aveva a disposizione di più. La discussione si è poi spostata sulla potenza del motore. Dai documenti forniti dalla di-

ANCORA ECCEZIONI NELLA SECONDA UDIENZA DEL «PROCESSO DEL CIRCEO»

La difesa di Izzo chiede il trasferimento a Roma

Secondo l'avvocato Mangia, una distorta campagna di stampa avrebbe creato nell'aula un clima di tensione - Chiesti accertamenti psichiatrici per l'imputato Gianni Guido

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 1

Due fatti hanno caratterizzato l'udienza di stamani di Latina: la contestazione di Angelo Izzo e del suo difensore di fiducia Mocco Mangia verso i giornalisti che seguono il processo, e il lungo intervento dell'avv. Luciano Revel, difensore di Gianni Guido, il più giovane dei tre imputati. Il legale ha sostenuto la necessità di accertamenti psichiatrici sul suo cliente, esigendo alla quale il giudice istruttore di Latina, dott. Archidiacono, durante la fase istruttoria, non ritenne utile ad irte.

Gianni Guido, che finora si è sempre rifiutato di mostrarsi ai giudici della corte di assise, appare il meno scaltro dei tre giovani della «Romabene» coinvolti nella vicenda del Circeo. Anche se gli atti processuali e le dichiarazioni di Donatella Colasanti confermano la partecipazione di Guido ad ogni fase dell'orgia nella villa di Aldo Ghira, è innegabile che il giovane ha manifestato in varie occasioni, nel corso della vicenda, di non possedere quella personalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 1

di «duro» riscontrabile invece nel comportamento dei suoi due amici: Andrea Ghira, il capo riconosciuto, e Angelo Izzo, il braccio destro di quest'ultimo, che ha presente accanto a lui in altre imprese criminali.

Guido, figlio di un funzionario Linceo, fu il primo ad essere arrestato dai carabinieri proprio mentre si aggirava ingenuamente nei pressi della «127» del padre dove aveva nascosto i corpi delle due ragazze. In seguito alle sue ammissioni, inoltre, la sera stessa del macabro ritrovamento nella villa di Aldo Ghira, i tre giovani, Giovanni, Gianluca, Cesare Barboni Arquati e Maurizio Maggio, questi ultimi poi prosciolti da ogni accusa. Una personalità perciò, quella di Guido, meno decisa e sulla quale la difesa gioca, come ha fatto oggi, molte delle sue carte per spingere i giudici alla clemenza.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 1

Insistendo sul concetto della dolorosa fragilità umana, che ha spinto a volte a commettere atti assurdi, l'avv. Revel ha chiesto alla «Romabene» di completare una indagine che — ha detto — nel pe-

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 1

riodo istruttorio presenta una sola lacuna, questa. Il legale ha poi sostenuto che la sua istanza non si prefigge come scopo quello di allontanare nel tempo il giudizio, ma di sfornare alla corte la possibilità di un giudizio sereno e oculato.

Secondo il difensore di Guido, l'instabilità psichica del suo cliente sarebbe dimostrata in primo luogo dagli accertamenti medici compiuti, in epoche precedenti alla vicenda e che evidenziavano — ha aggiunto — malattie patologiche che hanno i loro riflessi sulla psiche. In particolare, Guido avrebbe una costola cervicale in soprannumero e una cefalea persistente, successa all'incidente stradale in cui fu coinvolto nell'ottobre del 1974.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Latina, 1

Anche il comportamento tenuto dall'imputato in alcuni momenti della vicenda, secondo l'avvocato Revel, confortano tale tesi. Così, ad esempio, il fatto che egli, unico dei tre, sia riuscito a dormire sia nella villa durante il massacro, sia appena tornato nella sua abitazione in via Po.

Revel ha sottolineato il fatto che Guido fu esonerato dal

PERPLESSITA' SULLA ZONA DOVE FAR SCENDERE IL «VIKING»

ATTERRAGGIO DIFFICILE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Passadena, 1

Gli scienziati del «Viking», che devono decidere dove far scendere il veicolo in orbita intorno a Marte, dicono che le nuove fotografie del possibile punto di atterraggio li lasciano perplessi. Il dottor Michael Carr, geologo della squadra incaricata di far scendere sul «pianeta rosso» il modulo di esplorazione del «Viking», dice che le immagini dell'angolo nord-occidentale della pianura di Chryse mostrano un complesso di fratture sull'intera zona.

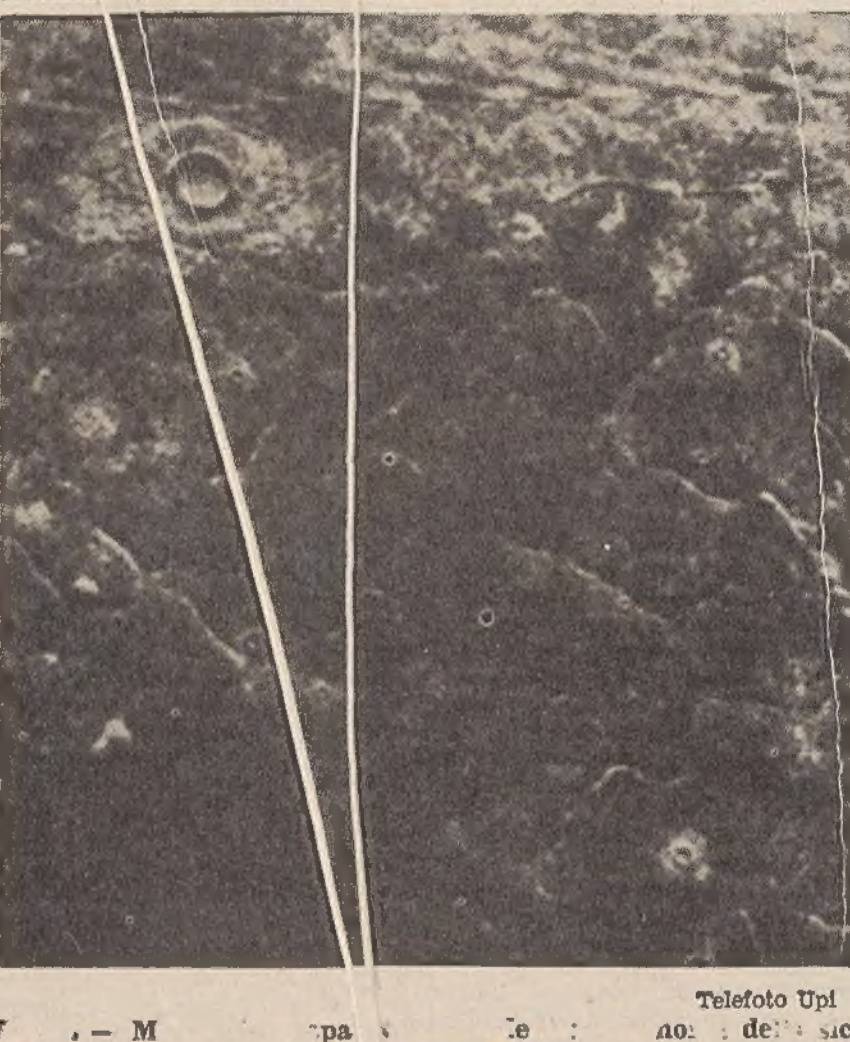
Queste caratteristiche hanno detto Carr ai giornalisti ericoprotoni l'intera spianata, e siamo molto perplessi circa la possibilità causa di una simile struttura della superficie. Il direttore del programma «Viking», Jim Martin, che deve decidere dove e quando far scendere il modulo, del costo di mezzo miliardo di dollari, dice che forse la zona non è pericolosa come certe altre.

Secondo Carr le fratture, assai distanti l'una dall'altra, indicano immense colate di spessa lava. «Un'altra idea», egli ha detto — che si tratti di un terreno paragonabile a quello che si trova nelle regioni artiche della Terra, o che le fratture della superficie sono causate da ripetuta formazione di ghiaccio alternata a scioglimento.

Se le fenditure riscontrate su Marte sono state causate dallo stesso meccanismo, per osservarlo lo scienziato, ciò significa la presenza di acqua in qualche forma. Altra caratteristica che suscita interrogativi, ha detto il geologo, è data dal fatto che i crateri sembrano molto giovani in relazione ad altri visti su Marte, mentre il loro numero suggerisce l'idea di un lungo periodo di attività di formazione di crateri.

La ricerca di un luogo adatto all'atterraggio senza inconvenienti del veicolo, del peso di 538 chili, prosegue intensa. Si era progettato di far scendere il modulo su «Chryse» il 4 luglio, giorno del bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Poi le fotografie hanno indicato che ci sarebbe stato un pericolo per il modulo imbottito di strumenti, che misura tre metri per due e scenderà a otto chilometri e mezzo l'ora, che un masso o un deciliteo potrebbero danneggiarlo o farlo rovesciare sul fianco. «Chryse» è coperto di crateri e di detriti vulcanici, e di fenditure. Adesso si sta studiando in parte nord-occidentale di una zona contemplata per la discesa, il 4 settembre, del modulo del «Viking 2», ora in viaggio verso il pianeta intorno al quale entrerà in orbita il 7 agosto. La discesa è in programma per il 4 del mese successivo.

James Doyle



Telefoto Upi

Mercantile panamense affonda presso Formosa

Kaohsiung, 1

Il mercantile «New Venture», battente bandiera panamense, è affondato oggi nei pressi delle isole di Batan, presso Formosa. Il capitano e i 29 membri dell'equipaggio sono stati dispersi. Nella zona del naufragio sono in corso ricerche.

Ministero del tesoro: concorso rinviato

Roma, 1

Il ministro del tesoro comunica che la prova scritta del concorso a 32 posti di addetti alla amministrazione centrale del Tesoro, fissata per il giorno 9 corrente al palazzo dello sport di Roma-Eur, è rinviata a data da destinare, a causa di agitazioni sindacali dei dipendenti dell'ente autonomo espositivo universale di Roma, gestore del palazzo.

(Ansa)

ESORDIO SPERIMENTALE DI UN NUOVO TRENO DELLE FERROVIE DELLO STATO

IL BATTERISMO DEL «PENDOLINO» OGGI SULLA LINEA ROMA-ANCONA

Sagoma avvenimentistica - Velocità massima 250 km orari - Speciale sospensione pendolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

Un nuovo treno delle Ferrovie dello Stato esordisce domani sperimentando sulla Roma-Ancona. Si tratta del «Pendolino», capostipite di una nuova generazione di convogli destinati a trasformare in modo radicale le caratteristiche dei treni tradizionali, in attività sui 16.200 km della rete nazionale. Al battesimo ufficiale parteciperanno anche dirigenti e tecnici dell'azienda F.S., oltre naturalmente ai viaggiatori che ne hanno fatto richiesta in tempo, dato che si tratta di un esperimento a prenotazione obbligatoria. Fra questi viaggiatori vi sono certamente dei «patiti del treno».

Il convoglio, cioè l'elettrotreno, è composto da un «pendolino» bisettimanale, sarà composto da quattro elementi per una capacità totale di 175 posti. Nel senso della capitale

ad Ancona opererà il venerdì ed il sabato con la numerazione «3438». La partenza da Roma-Termini avverrà alle ore 15.32 con arrivo ad Ancona alle 18.23. Sono previste fermate a Spoleto (per il periodo dei festival), Terni, Foligno, Fabriano e Falconara. In senso inverso opererà il venerdì e la domenica con il numero «3439». La partenza da Ancona avrà luogo alle 21.05, l'arrivo a Roma, alle 23.55. Le fermate intermedie restano le stesse. Il percorso verrà quindi compiuto, compreso le soste, in due ore e 55 minuti, con risparmio di tempo rispetto ai principali collegamenti attuali e più elevato livello di comfort.

L'elettrotreno, dovuto agli studi ed al lavoro della Fiat della Marelli, dell'Ansaldo San Giorgio e della Ferrovia Roma-Brescia, è una linea aerea

dinamica, con un «muso» che ricorda vagamente il profilo di uno squalo. Sul percorso tortuoso potrà aumentare la velocità mediamente del 30%, che significa quando si disporrà di più di 4 elementi per fare qualche esempio, 40 minuti in meno rispetto ai treni più veloci sulla Roma-Ancona; un'ora e 10 in meno tra Roma e Messina; 40 minuti in meno fra Torino e Venezia; 20 minuti di risparmio tra Milano e Genova.

Queste le caratteristiche generali del nuovo mezzo: 106 metri di lunghezza totale; 175 posti a sedere; 150 tonnellate di peso totale delle 4 casse e degli 8 carrelli in ordine di marcia; 250 km/h di velocità massima; servizi ristorante, bar e telefono treno-terra; aria condizionata; frenatura pneumatica su dischi, elettrica elettrostatica e magnetica a pattini (quindi di tre tipi di frenatura).

La rotazione della cassa è ottenuta idraulicamente mediante due cunei per carrelli. La rotazione della cassa, completata automaticamente, è fatta per preselezione della velocità da parte del macchinista. L'innovazione peculiare dell'elettrotreno è quella di una speciale sospensione pendolare comandata automaticamente e gradualmente, capace di provocare la rotazione della cassa attorno ad un proprio asse longitudinale.

In relazione ai tipi particolari di servizio, quindi che il nuovo elettrotreno dovrà realizzare è stata scelta la formula del treno bloccato, ossia a composizione variabile solo in deposito, che nella sua composizione iniziale di base comprende 4 vetture: 2 di estremità, a forma aerodinamica e con le cabine guida, e due intermedie.

PROPOSTA AL CONVEGNO PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Gli animali in estinzione hanno bisogno di una legge

L'orso bruno, la foca monaca e il camoscio tra le specie da proteggere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 1

Il divieto del commercio e della detenzione (oltre che della cattura) di specie rare animali è stato proposto al convegno della commissione per la conservazione della natura, iniziato oggi al consiglio nazionale delle ricerche, sui provvedimenti per le specie animali italiane in pericolo. Secondo Carlo Consiglio, professore straordinario di zoologia all'università di Roma, una base per questa legge può essere la convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali minacciate.

Per l'Italia sono compresi l'orso bruno, la foca monaca e il camoscio d'Abbruzzo; tre specie di testuggini terrestri, quattro di tartarughe marine, lo storno comune e la razza tipica della farfalla parnassia apollo. Chi già possiede esemplari delle specie rare, da inserire in un

elenco nazionale, il dovrebbe denunciare entro un certo termine, ha detto il prof. Consiglio. Deroghe al divieto potrebbero essere consentite solo a scopi scientifici.

Il collezionismo di animali vivi o morti, sia pubblico che privato, è infatti una delle cause non trascurabili di riduzione od estinzione di alcune specie in particolare fenicotteri, gru e grandi rapaci. In tre anni di caccia, ha ricordato Consiglio, 438 rapaci sono stati imbalsamati in due sole botteghe di Siena e per un esemplare dell'avvoltoio degli agnelli (due-tre sopravvissuti in Sardegna) viene offerto anche un milione di lire.

Pastori, per incarico di naturalisti francesi, hanno seminato di esche e trappole la grotta «La Conca di Crapassa» nel Nuorese ed hanno provocato l'estinzione del «Duvallus Sardous», una unica popolazione di insetti confinata appunto in una grotta. La caccia per collezione serbata pericolosa, ha detto Consiglio, soprattutto quando è fatta non dal singolo collezionista, ma dal mercante che rivende le specie catturate, al punto che il collezionista non sa dove vanno a finire le specie. Si riferisce a quanto è successo in Friuli e nell'Appennino centrale cacciano intensamente farfalle e coleotteri. L'aggravante è che per alzarne il prezzo essi alternano l'ambiente in cui le specie animali vivono provocando la rarefazione o l'estinzione. «Sono otto-dieci persone, note a tutti, ha detto Consiglio, che si presume abbiano avuto un guasto alla radio».

(Ansa) - Reuter - Afp

bambini, che risiede negli Stati Uniti ad Hartford. E' considerato un navigatore di buona esperienza e ha partecipato a numerose regate di deriva.

Intanto il navigatore solitario Ambrogio Fogar ha telefonato la scorsa notte alla «Legna» di Milano, annunciando di avere approdato all'isola di Terceira nelle Azzorre, con il suo catamarano «Spirit of Surprises» dopo essersi ritirato dalla traversata dell'Atlantico. Fogar ha spiegato di avere avuto ben due delle tre traversate del catamarano spezzate dal mare il 23 maggio e che quindi si era trovato in una situazione estremamente precaria andando in gran parte alla deriva e cercando di sollecitare al minimo lo scafo con prudenti manovre ha raggiunto le Azzorre. La sua intenzione di puntare su questo arcipelago rifugiandosi dalla rapina, Fogar l'aveva già fatta sapere la stessa giornata del 23, comunicando via radio con una nave sovietica che aveva un navigatore di buona esperienza e ha partecipato al messaggio. Quando ha avuto il catamarano danneggiato Fogar si trovava a 38 gradi di latitudine ed a 42 di longitudine, ma da quel giorno, del primo crollo, ha cominciato a navigare verso l'America. Nella telefonata Fogar ha detto di essere in buone condizioni fisiche e che rientrerà in Italia fra alcuni giorni dopo aver provveduto a spedire via nave il catamarano danneggiato.

La «Legna» ha anche comunicato che è prossimo l'arrivo a Newport, probabilmente entro la fine del mese degli italiani, Carlo Bianchi su «Vanilla». La «Legna» è in contatto radio con tutti gli italiani che partecipano alla transoceanica. L'unico di cui mancano notizie fin dalla partenza è Ida Castiglioni su «Eva» che si presume abbia avuto un guasto alla radio.

(Ansa) - Reuter - Afp

CRONACHE SPORTIVE

GLI INTERNAZIONALI DI TENNIS IN INGHILTERRA

ASTASE-BORG LA FINALE A WIMBLEDON

Il primo ha sconfitto Ramirez, il secondo Tanner

Londra, 1. Il romeno Ilie Nastase ha battuto il messicano Raoul Ramirez 6-2, 9-7, 6-3 in un'ora e cinquanta minuti di gioco conquistando un posto in finale nel singolare maschile dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon. Nastase ha dominato completamente il primo set, durante il quale Ramirez non è riuscito a risolvere molti suoi problemi a cominciare dalla prima palla di servizio per finire alla cattiva impostazione del suo rovescio.

Nel secondo set la partita ha visto i suoi momenti più belli con un gioco assolutamente brillante e vivace sotto rete. Ramirez ha avuto la peggio, mancandogli sempre quel qualcosa in più nella volée per avere la meglio su Nastase. Il terzo set ha avuto lo stesso andamento del primo con chiaro dominio di Nastase. Il romeno, testa di serie numero tre, ha avuto uno dei suoi soliti problemi di nervi, prendendosi una fotografia colpevole di disturbo quando scattavano le loro fotografie.

Lo svedese Bjorn Borg si è qualificato per la finale del singolare maschile battendo in soli tre set l'americano Roscoe Tanner per 6-4, 9-8, 6-4. Borg, pur dolente per uno strappo muscolare (ne gli intervalli usava uno spray analgesico), ha dominato l'incontro da cima a fondo per la sua grande mobilità, eccellenza delle volée e soprattutto intelligenza tattica. Tanner non è riuscito a sua volta a mettere a frutto la sua arma migliore, il servizio micidiale, perché l'avversario ha sempre piazzato eccellenti risposte. Il match è durato un'ora e mezzo. Il set più combattuto, il secondo, è stato risolto col "tie break", nel quale Borg si è imposto per 7-2 infliggendo sei colpi vincenti consecutivi. Nastase e Borg si incontreranno sabato sul campo centrale per il titolo.

Si ritirano per protesta gli USA dalla «Davis»

Londra, 1. Gli Stati Uniti si sono ritirati dalla Coppa Davis e dall'organizzazione della stessa coppa, in segno di protesta per il fatto che non siano state imposte sanzioni ai paesi che si sono ritirati per ragioni politiche. Anche la Gran Bretagna e la Francia si sono ritirate dalla competizione del 1977, ma non dall'organizzazione. Due risoluzioni, approvate dagli americani, che chiedevano la sospensione delle nazioni che si sono ritirate dal torneo per non giocare con un determinato avversario per ragioni politiche, hanno fatto sapere che hanno partecipato alla riunione. La questione è sorta perché il Messico si è rifiutato di giocare con il Sud Africa sia nel 1975 che nel '76. Il comitato ha poi votato 27 a 23 la partecipazione del Sud Africa al torneo del 1977. La votazione sull'accettazione della Rhodesia per il '77 ha dato 18 voti favorevoli e 23 contrari. La Rhodesia è stata accettata perché è la maggioranza di 3/4 per escludere un paese dalla competizione.

Chilometro lanciato Austriaci in testa

Cervinia, 1. Tre austriaci ai primi tre posti, dopo le due discese della prima giornata di prove del «chilometro lanciato» riservato ai materiali di serie. Il risultato migliore, su una pista che si è dimostrata molto veloce lo ha realizzato Ernst Litschnecker, che ha toccato i 153,714 km orari. Si tratta di una velocità che, in sé, non sarebbe eccezionale, se non fosse stata raggiunta sfruttando una spinta di lancio ridotta a soli 350 metri. Lo scorso anno, dallo stesso punto, la velocità più elevata della prima giornata era stata di 132,596 km orari. E' un raffronto che conferma le impressioni dei giorni scorsi, quando gli austriaci avevano definito la «picchiata» di Piz Rosea ideale per un nuovo record.

Le prove hanno avuto inizio verso le 10.30 ed hanno visto la partenza di 59 concorrenti, in rappresentanza di Italia, Svizzera, Germania occidentale, Austria, Stati Uniti e Canada. Le discese sono state molto regolari e non si sono verificati incidenti, se si esclude una caduta — peraltro senza alcuna conseguenza — proprio del primatista della giornata, Litschnecker, 35 anni, di Bad Gastein, è arrivato per la prima volta al «Kil» proprio al limite di età consentito per la partecipazione, dimostrando nelle prime due discese di poter puntare ai primi posti della classifica. Buone le prestazioni degli

italiani, ed in particolare quella di Pietro Albertelli, che è riuscito ad inserirsi al quarto posto della classifica della giornata, tra una pattuglia di sette atleti austriaci e tedeschi. Ecco la classifica: 1) Litschnecker (Austria) 153,714; 2) Schaller (Austria) 153,583; 3) Bereuter (Austria) 152,866; 4) Albertelli (Italia) 152,866; 5) Elschmann (Germania) 151,842; 6) Tennel (Austria) 152,265; 7) Kerschbamer (Austria) 152,219; 8) Demetz (Italia) 151,196; 9) Pompanin (Italia) 150,943; 10) Simons (USA) 149,000.

Domani al «Grezar» la Coppa «CUS»

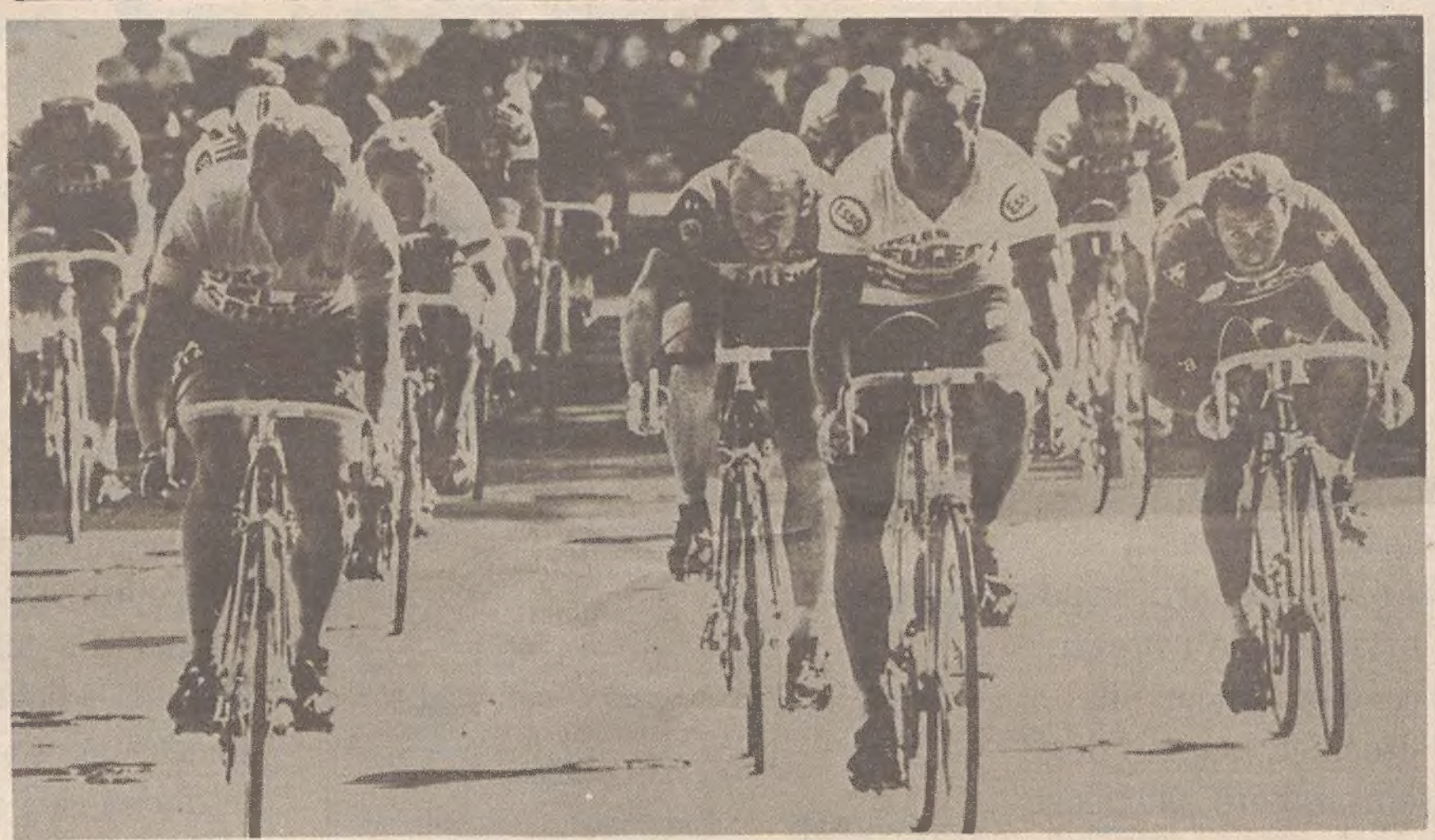
Organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Trieste si svolgerà domani allo stadio «Grezar» una riunione di atletica leggera riservata agli allievi.

Alla prima società classificata verrà assegnata la Coppa «CUS». Questo programma della manifestazione: ore 16.30: ritrovo giuristi e concorrenti; 17.00: hs, salto in alto, getto del peso; 17.20: 100 (batterie); 17.40: 1500; 18.00: salto in lungo, lancio del disco; 18.20: 100 (finale); 18.40: 2000 siepi; 19.40: 4x100.

● **PALLANDESTRO.** Stati Uniti, Bulgaria, Cuba e Polonia si sono qualificate per un ulteriore torneo all'italiana che dovrà determinare le due squadre che verranno incluse nel torneo finale di pallacanestro ai Giochi Olimpici di Montreal.

● **CALCIO.** Il comitato organizzatore ha deciso che Cuba sostituirà l'Uruguay nel torneo olimpico di calcio.

Giro di Francia: ancora Maertens



Mulhouse, 1

Un quarto della sessantatreesima edizione del Tour de France è passato, e la «grande boucle» di quest'anno è dominata dal campione belga Freddy Maertens, campione nazionale del suo paese e autentico mattatore della prestigiosa corsa a tappe francese. Maertens, venuto con l'ambizione di ben figurare al suo primo Tour, ha finora vinto quattro delle sette tappe disputate.

Oggi Maertens ha vinto ancora allo sprint come è sua abitudine, senza lasciare molte speranze al secondo arrivato, il francese Escalassan, distanziandolo di due ruote in volata. Terzo si è classificato l'italiano Gavazzi, dopo che è stato squalificato l'olandese Van Katwijk per scorrettezze (si era attaccato alla maglietta di Gavazzi negli ultimi dieci metri).

Il responso della tappa odierna, Nancy-Mulhouse, di 207 chilometri, era molto atteso perché si trattava della prima frazione non tutta pianeggiante. Oggi c'erano due colli da scalare, non vere e proprie montagne, ma abbastanza ostici per impensierire i non scalatori e tagliare il fiato al passista Maertens e ai suoi gregari, nessuno dei quali preferisce le grandi altitudini. Tutti si attendevano il crollo del belga e le impennate dei vari Van Impe, Ocaña, Bertoglio, Baronechelli.

Invece Maertens ha retto bene alla fatica, al caldo, alla temperatura proibitiva e soprattutto ai due colli del «Calvaire» (nome non troppo appropriato per una collina di appena ottocento metri) e a quello più impegnativo del «Gran Ballon», di 1400 metri. La maglia gialla ha controllato a suo agio la corsa, ha permesso a Sibille, a Kuiper, a Danguillaume, a Perrin, a Panizza, di sgattaiolare uno alla volta, di tentare la fuga. Ma dopo pochi chilometri è andato personalmente a riprenderli. Ha marciato lui, eccezionale passista, di buona lena alle prime rampe in salita di un Tour che sarà durissimo nelle sue tappe di montagna. Insomma, in poche parole, ha dimostrato di essere il più forte di tutti almeno fino a questo momento.

La fuga buona si è avuta sul colle di Sibille, che a ventotto chilometri dall'arrivo. Neplotone di testa, a una ventina di secondi dal gruppo sgranato, c'erano tutti i migliori: da Maertens a Pouliodor, da Thévenet a Ocaña, a Van Impe, agli italiani Battaglia, Bertoglio e Baronechelli, al campione del mondo Kuiper, allo spagnolo Lopez Carri.

Questo gruppetto si è presentato davanti al traguardo con una manciata di secondi di vantaggio sui resti gli altri. Erano in 21: li ha regolati, con la freddezza del campione abituato a vincere, la maglia gialla Maertens.

Ordine d'arrivo della settima tappa Nancy-Mulhouse: 1) Freddy Maertens (Bel) in 5 ore 42'12"; 2) Jacques Escalassan (Fr), 3) Piet Van Katwijk (Ol), 4) Pierino Gavazzi (It), 5) Henrie Kuiper (Ol), 6) Le Denmat (Fr), 7) Walter Riccomi (It), 8) Raymond Poulidor (Fr), 9) Michel Perin (Ol), 10) Vladimir Panizza (It).

Classifica generale: 1) Freddy Maertens (Bel) in 34 ore 57'35"; 2) Michel Pollentier (Bel) a 2'44"; 3) Henrie Kuiper (Ol) a 3'16"; 4) Jean Pierre Danguillaume (Fr) a 3'23"; 5) Raymond Poulidor (Fr) a 3'31"; 6) Bert Pons (Ol) a 3'32"; 7) Ronald De Witte (Bel) a 3'45"; 8) Giancarlo Bellini (It) a 3'48"; 9) Giovanni Battista Baronechelli (It) a 3'51"; 10) Lucien Van Impe (Bel) a 3'54".

● **1200 femminile (cat. «B»):** 1) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 2) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 3) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 4) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 5) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 6) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Petronio, Tomasini) 54'28"; 4) C.S.I. (Valenti, Cetina, Mitri, Ambrosio) 55'; 5) S. Giacomo (Fritoli, Fonda, Milani, Magris) 59'34"; 6) Pol. Chiavola (Varnieri, Saba S., Corradin, Zaccaria) 1'; 7) Adria Club (Battich, Kachovich, Giavina, Zudek) 11'33"; 8) S.A.A.T. (Buri, Norbedo, Buri, Debernardi) 13'44".

● **1200 maschile (cat. «A»):** 1) C.U.S. (Sella, Arnesa, Vrabec, Ehrhard) 48'28"; 2) C.S.I. (Di Marco, Bulli, Scherbi, Ravalli) 49'; 3) Fonda Sava (Austria, Racca, Pet

fa fresco (in casa)

Non è ironia: in molte case fa un fresco delizioso, malgrado la temperatura torrida di questi giorni. E si tratta di case come le nostre, immerse nel caldo di questa calda estate. Ma con una differenza: hanno l'aria condizionata. Oggi tutti possono averla. Non è un «lusso», e i prezzi e le condizioni Universaltecnica la rendono ancor più accessibile. A proposito di Universaltecnica: sapete degli ultimi modelli di condizionatori assolutamente silenziosi, adatti soprattutto (è ovvio) alle camere da letto? Può essere una notizia tale da far prendere a molti la «grande» decisione. Perché allora continuare a invidiare la casa degli amici con l'aria condizionata? Invidiate... la vostra. All'Universaltecnica i migliori condizionatori del mondo, dal piccolo trasportabile al grande impianto, alle ormai note condizioni... da condizionatori forniti da una ditta che può vantare l'esperienza dell'Universaltecnica, che da trent'anni presenta le novità più evolute nel proprio settore.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18

Via Zudecche 1

Piazza Goldoni 1

al «fresco» (i ladri)

E' inutile piangere sul latte versato, come è notoriamente inutile chiudere la porta della stalla dopo che la mucca è scappata col toro. Altrettanto inutile è strepitare perché i ladri sono venuti a visitare l'appartamento mentre si era in vacanza, e poveri gioielli, e poveri soldi, e come siamo diventati poveri. E nessuno che dicesse «a». Per forza: l'unico che in questi casi dice «a» (e lo dice forte, fortissimo, da far paura) è un buon impianto d'allarme. Quelli installati dall'Universaltecnica hanno detto un sacco di volta «ahhhhh!» ed è stato sufficiente per far scappare i ladri. Alcuni, anzi, non sono nemmeno riusciti a scappare, e (per fortuna che fa così caldo, poveretti) ora si trovano al fresco. Pensateci in tempo anche voi. Per non piangere sul latte versato. Sarebbe peccato.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Via Zudecche 1

Corso Saba 18

ANNUNZI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

CERCASI donna fissa per due coniugi inglesi, capace cucinare. Età 30-45 anni. Vivere 7 mesi a Londra, 5 a Bordighera. Ottimo stipendio. Referenze essenziali. Scrivere: signora Scavichia, via Monetti 10, Bordighera. 12111 B

SIG. sola occupata, cerca abile cucina e stiro per mini appartamento. Telef. 62975. 12111 B

SIGNORA sola cerca stabile referenziata. Telef. 64614 ore 9-10. 12111 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CORRISPONDENTE inglese perfetto lunga esperienza qualsiasi lavoro ufficio esperto trasporti, spedizioni, esportazioni. Controlli merce offresi subito. Telefonare 747383. 12118 C

GORIZIA offerisco meccanico generico, provata esperienza. Telefonare ore pasti 32096. 402 C

IMPIEGATO lunga pratica serio onesto offresi lavori ufficio. Tel. 794381. 12161 C

OFFRESI baby sitter lunga esperienza, telefonare mattine e ore pasti. Tel. 211602. 12081 C

PERFORATRICE mecano-grafica IBM 06-029, studentessa offresi periodo estivo telefonare ore pasti n. 751659. 12118 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili in genere. Telefonare 768822. 12118 C

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura cantine soffitte giardini. Tel. 414244. 12152 CC

TRASLOCCHI TUTTA ITALIA
ESSEGUIAMO RAPIDAMENTE
RIPARAZIONI E TRASLOCCHI
INTERFONDIATE AL 41 42 44

ARTIGIANO parchetista rifinitura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 12138 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. IMPIEGATO triennale esperienza amministrazione cercasi per contabilità clienti, gradito titolo regionale. Scrivere Publikompass cassetta n. 33-D, 34100 Trieste. 050209 D

A.A. CERCASI venditore immobiliare per importante società costruttrice. Chiedesi titolo scolastico, età, esperienza, posti occupati, bella presenza, abilità conclusiva. Graditi diplomi scuole superiori. Scrivere a Casella n. 40/D, Publikompass 34100 Trieste. 12207 D

ACCONCIATORE Luciano cerca mezza lavorante apprendista presentarsi Giulia 82, orario lavoro. 2247 D

ALBERGO cerca primo cuoco. Referenze controllabili. Hotel Honapace, Madonna di Campiglio. Telefono 0465-41019. 12118 D

ASSUMO prontamente apprendista commesso-a, Drioli, piazza S. Antonio n. 4. 12227 D

AZIENDA grafica in zona industriale cerca apprendisti amboscisti. Tel. 827177. 2243 D

CERCASI lavorante parrucchiere. Telefono 413398. 12176 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento con scienza slavo. Torbiana, 22. 12146 D

CERCASI commesse o apprendiste per negozio orficeria. Conoscenza sloveno o croato esperienza non necessaria. Tel. 38138. 2245 D

CERCASI cameriere ristorante domenica chiuso. Telefonare ore 16-19 n. 38612. 12198 D

CERCASI bruno lavorante per confezioni in pelle. Telefonare 827319 ore 8-16. 12117 D

CERCASI commessa preferibilmente pratica ramo calzature, possibilmente conoscenza sloveno o croato. Presentarsi via Molino a Vento 8. 12224 D

CERCASI mezzalavorante parrucchiere o lavorante mezza giornata. Tel. 31344. 12164 D

COMMESSA o possibilmente profumista tessuta anche solo mesi estivi cerca negozio centrale tel. 790140. 12247 D

COMMESSA conoscenza sloveno cercasi. Tel. 6472. 2242 D

HOTEL 2.0 Lago Garda cerca per subito uomo o donna tuffatore (pulizia piatti, pentole, cucina, ecc.). Telef. 045-643015. 1624/MI D

LEADER Shop cercasi apprendista commessa ottimo trattamento conoscenza serbo croato. Tel. 68194. 12158 D

SOCIETA' Leader nel settore cerca amboscisti per proprio reparto pubblicitario. Si richiede patente auto, spiccate doti manageriali, volontà di accedere a posizioni di prestigio. Si offre retribuzione molto interessante, possibilità di carriera, inserimento in azienda in loco espansione. Gli interessati sono pregati di presentarsi oggi dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30 in via Roma, 30. Unedi S.p.A. Sono libere le zone di Trieste e Gorizia. 12173 D

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliata bella centralissima ogni comfort per donna. Telefonare 728254. 12210 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BAMBINIA a ore, ripetizioni materie letterarie, lingua tedesca scuole medie inferiori, studentessa offresi. Tel. 761893. 12212 G

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 30285. 6/7 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola di stenodattilografia ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/7 G

ESAMI di riparazione: corsi di preparazione, a piccoli gruppi, per le scuole medie inferiori e superiori. Istituti scolastici CISSE-ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/7 G

PERFORAZIONE IBM, corsi estivi, teorico-pratici, diurni e serali. ENCIPI, via Mazzini 32, telefono 35798. 13/7 G

PROFESSORE ba. Brown University USA impartisce corso lingua inglese, metodo audio mnemonico personalizzato. Corso I. 35.000 mensili, durata due mesi, frequenza un'ora giornaliera. Pre corso orientamento gratuito. Tel. per appuntamento 796290. 12106 G

UNIVERSITARI esperti in metodologie lezioni ripetizioni medie inferiori. Rivolgersi custode S. Nicolò 7. 12194 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

BARBONCINO nero quindicenne, occhi opachi, collarina rossa, smarritosi mercoledì ore 15 via Nazionale 119, Opicina. Riconoscere, telef. 12195 H

OROLOGIO dimenticato gabbietti bar bianco di Duino. Mancanza onesto rinvenitore, tel. 825681. 12187 H

SMARRITO borsetto traghetto Fossalon-Trieste pregasi onesto rinvenitore restituire documenti e trattenere denaro telefonare 37233-412273. 12030 H

30.000 mancina rinvenitore borsetto con documenti. Ripartito buffet Franceschini, via Becaria, presso piazza Oberdan. 12119 H

50.000 compenso per cagnetta bianca smarrita 12 giugno zona Greta-Roiano. Telefonare ambulatorio 744322. 12219 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

AFFITTANSI box per macchina zona Valmaura. Tel. 615213 orologio ufficio. 11837 I

AFFITTASI solo referenziatissimi, nuovo, signorile, 190.000, panoramico, salone, due camere, cucina, poggolo, ripostigli doppi servizi, confort moderni. Intermediari. Quinto piano. Rolano bassa. Telefonare 35685 ufficio. 12171 I

AFFITTASI mobilato 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggoli, tutti servizi. Tel. 420890. Ore 18-20, referenziati. 12098 I

APPARTAMENTO Giannina, 2 stanze, cucina, wc in comune, affitta prontamente immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 12241 I

APPARTAMENTO mobilato, centralissimo, 2 stanze, cucina, bagno, prontissimo affittasi 120.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 12241 I

AURISINA in cassetta con giardino 4 stanze cucina bagno. Affittasi 130.000. ADRIA Mazzini 30. Tel. 35598. 12195 I

CASA 2 piani 12 camere centralissima adatto uffici, ambulatori proprietario affitta, telefonare 60297. 12040 I

APPARTAMENTO arredato parzialmente, 2 stanze, cucina, bagno, WC separato, 110.000 affittasi, telefonare 61308 mattino. 92134 I

MOBILIATO due stanze servizi affittasi. Tel. 793090. 12237 I

S. MICHELE piedatere ammobiliato, altro 2 stanze cucina modesta affittasi immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 12194 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO in affitto 2 stanze e servizi possibilmente giardino cerca piccola famiglia per pronta entrata, telefonare 733579 ore 13-15. 12149 L

ARREDAMENTO completo per minidisoteca, vera occasione, ideale per l'angolo caratteristico della vostra villa. Telefonare 0481-99434. 195 M

CERCASI urgente magazzino 60 mq circa preferibilmente zona Valmaura S. Sergio. Tel. 811893 ore 13. 2235 L

FUTURI sposi cercano urgente monolocale ammobiliato (o simile) max. 60.000 (esclusa I.P.T.) 759681 ore 13-14. 12243 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento in affitto anche se piccolo. Telef. 823650 oppure 813493. 12068 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ARREDAMENTO completo per minidisoteca, vera occasione, ideale per l'angolo caratteristico della vostra villa. Telefonare 0481-99434. 195 M

CERCASI urgente magazzino 60 mq circa preferibilmente zona Valmaura S. Sergio. Tel. 811893 ore 13. 2235 L

FUTURI sposi cercano urgente monolocale ammobiliato (o simile) max. 60.000 (esclusa I.P.T.) 759681 ore 13-14. 12243 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento in affitto anche se piccolo. Telef. 823650 oppure 813493. 12068 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ARREDAMENTO completo per minidisoteca, vera occasione, ideale per l'angolo caratteristico della vostra villa. Telefonare 0481-99434. 195 M

CERCASI urgente magazzino 60 mq circa preferibilmente zona Valmaura S. Sergio. Tel. 811893 ore 13. 2235 L

FUTURI sposi cercano urgente monolocale ammobiliato (o simile) max. 60.000 (esclusa I.P.T.) 759681 ore 13-14. 12243 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento in affitto anche se piccolo. Telef. 823650 oppure 813493. 12068 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ARREDAMENTO completo per minidisoteca, vera occasione, ideale per l'angolo caratteristico della vostra villa. Telefonare 0481-99434. 195 M

CERCASI urgente magazzino 60 mq circa preferibilmente zona Valmaura S. Sergio. Tel. 811893 ore 13. 2235 L

FUTURI sposi cercano urgente monolocale ammobiliato (o simile) max. 60.000 (esclusa I.P.T.) 759681 ore 13-14. 12243 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento in affitto anche se piccolo. Telef. 823650 oppure 813493. 12068 L

VENDE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

ARREDAMENTO completo per minidisoteca, vera occasione, ideale per l'angolo caratteristico della vostra villa. Telefonare 0481-99434. 195 M

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

TV COLOR, una scelta da meditare: marca, modello, dimensioni; e negozio. Perché, se l'acquisto è importante, lo è altrettanto la garanzia di assistenza che — in caso di necessità — solo una grande organizzazione altamente specializzata può fornire. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

ALTA fedeltà. Una parola (anzi due): ma quanti possono vantare l'esperienza, la varietà di proposte, l'attrezzatura del reparto specializzato dell'Universaltecnica? Il reparto «hi-fi» è in via Zudecche 1.

IN BARCA possono servire mille cose. Almeno venti le potrete trovare all'Universaltecnica: dal frigo, alla radio, al TV, e via dicendo, concepiti apposta per la vacanza, e per la barca in particolare. Corso

SERVIZI DALL'INTERNO E ALL'ESTERO

UNA SVOLTA INATTESA NELLA VICENDA DELL'«AIRBUS» DIROTTATO IN UGANDA DAI FEDAIN

LIBERATI 101 OSTAGGI ISRAELE È DISPOSTO A TRATTARE

Ora ne restano ancora un centinaio, in gran parte ebrei - Tre giorni a Tel Aviv per rilasciare i prigionieri richiesti - E' stata decisa l'irruzione nell'ufficio di Rabin dei parenti degli ostaggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kampala, 1. I guerriglieri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, che domenica hanno dirottato un Airbus dell'Air France sulla linea da Tel Aviv a Parigi, hanno liberato tutti i 101 ostaggi dei circa 250 che si trovavano sull'aereo al momento del sequestro.

Nel contempo, in una dichiarazione da Radio Uganda, i piloti dell'aereo hanno detto di essere di tre giorni la scadenza dell'ultimatum per la liberazione dei restanti cento ostaggi, la cui vita, dicono, ora dipende unicamente dal mantenimento del governo israeliano il quale oggi, inaspettatamente, si è detto disposto a trattare.

Ieri i terroristi avevano liberato 47 passeggeri tra anziani, bambini e ammalati. Ora un'ora dopo che i guerriglieri avevano preannunciato la liberazione di un altro centinaio di ostaggi, da fonti diplomatiche si è appreso che costoro erano già in attesa di un aereo dell'Air France per lasciare l'Uganda. Gli ostaggi liberati sono stati fatti uscire dal locale dei terminali in disuso dove sono stati trattenuti per quattro giorni, e hanno raggiunto l'ambasciata di Francia. Pierre Renard nella nuova aerostazione un chilometro di distanza. Il Presidente Amin in persona li ha poi salutati alla loro partenza per Parigi.

Nella loro dichiarazione trasmessa alla radio, i guerriglieri dicono di dare ad Israele tempo fino alle 14 (ora locale) di domenica (le 13 italiane) per ottenere la scarcerazione dei palestinesi detenuti in vari paesi. In caso contrario, «tratteremo i restanti ostaggi di conseguenza».

L'annuncio è stato dato 95 minuti prima della scadenza del precedente ultimatum dei dirottatori, coi quali dicevano che avrebbero ucciso tutti i 200 ostaggi se Israele, la Germania Federale, il Kenya, la Svizzera e la Francia non avessero liberato 53 detenuti.

Sottolineando che il confronto è ora principalmente con Israele, i guerriglieri avevano detto che avrebbero liberato ostaggi di varie nazionalità ma che avrebbero trattenuto gli israeliani, le persone con duplice nazionalità e l'equipaggio francese dell'aereo. Gli ostaggi con duplice nazionalità sono probabilmente ebrei americani.

L'ultima dichiarazione dei dirottatori non specifica se essi chiedono tuttora la liberazione di tutti i 53 detenuti, ma afferma che chiedono ancora il rilascio dei combattenti della libertà in altri paesi, di cui Israele è responsabile. Il comando è costituito da giovani d'anno i sessi, membri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, probabilmente anche sud-americani e persone di lingua tedesca.

Dal canto suo, il governo israeliano si è offerto di negoziare la liberazione dei detenuti palestinesi in cambio dei quali sarebbero stati liberati gli israeliani, le persone con duplice nazionalità e l'equipaggio francese dell'aereo. Gli ostaggi con duplice nazionalità sono

probabilmente ebrei americani. L'ultima dichiarazione dei dirottatori non specifica se essi chiedono tuttora la liberazione di tutti i 53 detenuti, ma afferma che chiedono ancora il rilascio dei combattenti della libertà in altri paesi, di cui Israele è responsabile. Il comando è costituito da giovani d'anno i sessi, membri del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, probabilmente anche sud-americani e persone di lingua tedesca.

NEPPURE JUAN CARLOS SI ASPETTAVA LA VISITA DEL SUO PRIMO MINISTRO

Si dimette Arias Navarro attaccato per le riforme

Da destra lo si accusava di avventurismo, da sinistra di eccessiva moderazione Premier «ad interim» è ora il gen. Fernando de Santiago y Diaz de Mendivil

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 1. Le dimissioni del settantasettenne primo ministro spagnolo Carlos Arias Navarro giungono a dare conferma della complessa fase di riforme politiche in corso in Spagna per trasformare il paese in una democrazia dopo quarant'anni di dittatura franchista.

Secondo il racconto fatto da autorevoli fonti governative, Arias Navarro si è presentato a palazzo reale oggi a mezzogiorno chiedendo di essere immediatamente ammesso alla presenza del Re. A detta delle stesse fonti, Juan Carlos non si aspettava la visita e non era al corrente delle intenzioni del suo primo ministro.

Arias Navarro è entrato nel palazzo reale con un'espressione tirata, uscendone 25 minuti più tardi con un viso molto più disteso. Con Navarro, come prevede la legge spagnola, si sono dimessi tutti i componenti del suo gabinetto.

Il Re ha ora sei giorni per scegliere un nuovo premier ma a poche ore dalle dimissioni di Arias Navarro, Juan Carlos ha nominato il generale Fernando de Santiago y Diaz de Mendivil primo ministro «ad interim».

Il successore di Arias Navarro sarà scelto da Juan Carlos in una lista di tre nomi che gli sottoporrà il Consiglio del Re, massimo organo consultivo della corona di Spagna. La nomina dovrà poi avere una forma formale approvata in parte dai sedici membri del consiglio stesso, in gran parte nominati dal generalissimo Franco. Il Consiglio è presieduto da Torcuato Fernandez-Miranda, presidente delle Cortes (il parlamento spagnolo).

Non sono ancora state rivelate ufficialmente le ragioni che hanno spinto il premier spagnolo a dimettersi, ma le fonti governative ritengono che la sua posizione si era fatta sempre più difficile mentre si moltiplicavano gli attacchi da destra e da sinistra al suo piano di riforme.

Da destra, si accusava Arias Navarro di andare troppo avanti con le riforme, correndo il rischio di distruggere il franchismo prematuramente senza avere pronti i necessari sostituti. Da sinistra, lo si accusava di perseguire moderate riforme da usare come cortina fumogena per mantenere la sostanza del regime franchista nel paese. I comunisti, ancora esclusi da qualsiasi partecipazione legale alla vita politica della nazione, sostenevano che era inutile parlare di riforme prima di formare un governo democratico provvisorio che organizzasse immediatamente libere elezioni. Nel breve colloquio alla Zarzuela, Juan Carlos ha accettato senza discutere le dimissioni di Arias Navarro.

Nel giro di pochi giorni in quel palazzo reale sono immediatamente stati fatti i nomi dei più probabili successori del premier dimissionario. I favoriti sembrano essere il generale Manuel Gutierrez Mellada, Carlos con lo stato maggiore, un nome che si è sempre mosso nell'ala più liberale delle forze armate; Manuel Fraga Irujo, attuale ministro dell'Interno e uomo forte del gabinetto dimissionario; e l'attuale ministro degli Esteri Jose Maria Arellano, che si è sempre battuto per una maggiore libertà politica in Spagna.

Arias Navarro fu nominato premier da Franco dopo che il suo predecessore, ammiraglio Luis Carrero Blanco, fu ucciso da un commando di guerriglia basca «Euzko» nel dicembre del 1973.

Arias Navarro

ACCORDO FRANCIA-URSS per scongiurare i rischi delle armi nucleari
Parigi, 1. Il Presidente francese Giscard d'Estaing, parlando durante un pranzo per il decimo anniversario della cooperazione franco-sovietica, pranzi cui hanno partecipato i membri della commissione franco-sovietica, ha annunciato che la Francia e l'URSS hanno firmato un accordo destinato a prevenire qualsiasi rischio di un impiego accidentale delle armi nucleari. Giscard ha precisato che questo accordo è stato deciso da lui stesso e dal leader sovietico Breznev.

Il Presidente francese ha così proseguito: «Questi documenti confermeranno il prezzo che noi attribuiamo a Parigi, come a Mosca, alle misure destinate ad evitare, in un settore così vitale, qualsiasi errore e qualsiasi incidente». Giscard d'Estaing, tuttavia, non ha precisato il contenuto di queste misure.

Tuttavia, da fonte autorizzata francese, si indica che l'accordo è basato sull'indipendenza della forza francese di dissuasione e ha un significato politico. Secondo la stessa fonte, l'accordo non riguarda le condizioni di impiego dell'arma nucleare e non costituisce una prevenzione contro la guerra nucleare. Si aggiunge che non si tratta nemmeno di un negoziato nucleare più vasto tra la Francia e l'URSS.

ANCORA MORTI in Argentina
Buenos Aires, 1. Terroristi hanno assassinato un imprenditore argentino. E' il secondo dirigente d'azienda che viene ucciso in questa settimana. Ieri sera le forze di sicurezza avevano ucciso una coppia (presumibilmente guerrigliera) di cui si sapeva che si era recata a Cordoba una settimana fa. Le forze di polizia hanno ucciso successivamente in un conflitto a fuoco sette guerriglieri nei pressi di Buenos Aires, senza subire perdite. Intanto a Ramos Mejia, 16 chilometri a ovest della capitale, un ufficiale dell'esercito è stato assassinato, presumibilmente dai guerriglieri.

Salgono così a 28 le vittime della violenza politica dall'inizio dell'anno scorso, a 421 il totale da quando i militari hanno rovesciato Isabel Peron. In tutto l'anno scorso le vittime furono 577.

HOVERCRAFT lanciamissili
Panama City, 1. Gli Stati Uniti cominceranno a costruire nel 1978 un hovercraft oceanico lanciamissili con una dislocazione di 3000 tonnellate che contribuirà a «neutralizzare» la flotta di sommergibili sovietici. Lo ha annunciato il segretario americano alla marina, William Middendorf, al termine di una prova di velocità effettuata ieri nella baia di San Andrews da un modello sperimentale di hovercraft.

La nuova unità, denominata «SES» (Surface Effect Ship), pur essendo spinta da eliche convenzionali, si muove su un cuscinetto d'aria prodotto nella parte inferiore dello scafo che solleva la nave al di sopra dell'acqua, gli consente di raggiungere elevata velocità. Nella prova di ieri, il modello sperimentale ha toccato le 103 miglia orarie.

Middendorf ha reso noto che la prima unità entrerà in servizio nel 1981 e che numerosi altri esemplari di «SES» dovrebbero essere pronti entro il 1985. Con un equipaggio di 125 uomini il «SES» sarà dotato di numerosi missili e di armi anti-sommergibili, e a quanto ha detto Middendorf, oltre a «neutralizzare» la flotta di sommergibili sovietici, sarà particolarmente adatto a scortare convogli di navi militari o mercantili.

DUE MESI DI PIOGGIA

POLEMICA CON IL COMITATO ORGANIZZATORE
Olimpiadi: il Canada ha detto «no» a Taiwan
Losanna, 1. Sono emersi oggi a Losanna i retroscena di una dura polemica tra il Canada e il comitato olimpico internazionale (CIO) sulla mancata ammissione della rappresentativa della Cina nazionalista ai Giochi olimpici di Montreal.

Da uno scambio di lettere rese pubbliche oggi nella sede centrale del comitato olimpico, si è appreso che il presidente del comitato, lord Killanin, ha accusato il Canada di essere «in completo conflitto» con il regolamento olimpico, proibendo agli atleti di Taiwan di partecipare alle gare quali rappresentanti della Cina nazionalista, secondo la precisa richiesta avanzata dal governo di Taipei.

La decisione del Canada era stata comunicata ufficialmente a lord Killanin con una lettera il 28 maggio scorso. Mitchell Sharp, della segreteria di stato per gli affari esteri, aveva precisato nella sua lettera che il suo governo intendeva «sconsigliare ogni contatto ufficiale con la Cina nazionalista per non compromettere le relazioni con la Cina comunista, iniziata ufficialmente nel 1970 dopo aver rotto i rapporti diplomatici con Taipei».

Sharp ha anche detto che il governo di Pechino aveva formalmente chiesto al governo canadese di negare totalmente la partecipazione alle Olimpiadi alla rappresentanza di Taiwan, ma che il Canada aveva deciso di permettere la loro partecipazione a condizione che nella definizione ufficiale della squadra non apparisse la parola «Cina» e che gli atleti non usassero la bandiera della Cina nazionalista.

NONOSTANTE L'APPELLO LANCIATO DALLA LEGA ARABA
Niente tregua a Beirut
Arrivano soldati arabi
Sono 1300, inviati da Arabia Saudita e Sudan per tentare di controllare la situazione - Atrocità dei cristiani?
Beirut, 1. E' passato del tutto inosservato il cessate il fuoco proposto dalla Lega araba per questo pomeriggio, mentre le due fazioni in lotta hanno combattuto con ferocia gli uni per consolidare le vittorie sui campi palestinesi, gli altri per vendicare le sconfitte. Dopo quello di Jisr Al Fasha, è ora caduto, dopo otto giorni di assedio, anche quello di Tal Zaatar. A nulla sono valse le azioni diversive lanciate dai palestinesi e dalle sinistre per alleviare la pressione sul secondo campo.

Al Cairo la Lega araba, durante una lunga riunione durata tutta la notte, aveva deciso di lanciare una nuova tregua per oggi alle 12 (ora estiva italiana) e di inviare in Libano una commissione di tre membri per verificare che fosse rispettata. Mentre in Libano cominciava l'offensiva degli abitanti del secondo campo palestinese espugnato dalle destre, da Damasco giungeva la notizia che 1300 soldati dell'Arabia Saudita e del Sudan stanno arrivando a Beirut per svolgere compiti di controllo.

Un comunicato dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina dice che nel campo di Tal Zaatar sono state commesse delle atrocità contro la popolazione termite. Secondo l'Olp gli abitanti sono stati «severamente massacrati». Dopo averlo espugnato, i cristiani «hanno invaso il campo sparando raffiche nei ricoveri dove si trovavano donne e bambini, uccidendone un gran numero». Nel rapporto si dice che i soldati cristiani ubriachi hanno violentato e ucciso un imprigionato numero di palestinesi e musulmani sono concordi nel dire che le sinistre sono state «sloggiate» da posizioni vicine alle strade strategiche fra le montagne e nella zona della stazione climatica invernale di Faraya.

Una nota ottimistica, fra tanto pessimismo, è data da Hassan Sabry Al Kholy, il delegato egiziano, il quale dice che con molte probabilità si raggiungerà un accordo giovedì. La maggior parte degli osservatori ritengono che la situazione sia gravissima: le recenti vittorie cristiane hanno scavato ancor più a fondo la divisione tra le due confessioni.

U.P.I.
RISPOSTA AL CAIRO
Tripoli: una «montatura» l'espulsione di Ramadan
Tripoli, 1. La Libia ha denunciato oggi l'espulsione dall'Egitto del capo dell'Ufficio delle relazioni libane («ambasciatore») al Cairo, Majid El Sedik Ramadan, accusando di propaganda anti-egiziana, ed aver sostenuto che si tratta di una «montatura» da parte delle autorità egiziane.

A. P.

Mosca — Mentre nell'Europa occidentale imperversa la siccità, a Mosca piove da due mesi

Telefoto Upl

Mosca — Mentre nell'Europa occidentale imperversa la siccità, a Mosca piove da due mesi

PER L'AUMENTO DEGLI ARMAMENTI

Mette paura a Bonn il Patto di Varsavia

Confermata comunque in una nota a Mosca la piena adesione alla politica di distensione

Bonn, 1.
Il governo della Germania occidentale ha dato assicurazione oggi a quello sovietico, in una nota formale pubblicata dalla «Gazetta ufficiale» di Bonn, che non vede possibili alternative alla politica di distensione, ma che l'aumento degli armamenti del Patto di Varsavia è motivo di preoccupazione.

La nota risponde alla dichiarazione fatta il 22 maggio dall'Unione Sovietica la quale confermava l'impegno dell'URSS alla distensione internazionale e sollecitava la Germania Federale all'intensificazione dei rapporti politici, economici, scientifici e culturali. La risposta tedesca sottolinea che non è nell'interesse della distensione presentare il riarmo di un blocco come sfondo per la pace e accusare il blocco contrario di aggressività percolosa per la pace.

Tutto il parlamento della Germania occidentale ha manifestato il suo desiderio di un costante miglioramento delle relazioni, aggiunge la nota. Riaffermando l'appoggio della Germania occidentale all'azione inesa ad alleggerire la tensione internazionale, la dichiarazione dice che storici lezioni obbligano entrambi i paesi a continuare in modo persistente nella distensione, pur nella fedeltà a differenti ordinamenti sociali ed economici e ad alleanze diverse.

Ma facendo un chiaro riferimento all'intervento cubano nell'Angola, appoggiato dai sovietici, il documento fa presente che la distensione internazionale non si realizza quando si cerca di alterare l'equilibrio di potere, intervenendo negli sviluppi interni in altre parti del mondo con lo scopo di allargare la propria influenza politica.

Hovercraft lanciamissili

Panama City, 1.
Gli Stati Uniti cominceranno a costruire nel 1978 un hovercraft oceanico lanciamissili con una dislocazione di 3000 tonnellate che contribuirà a «neutralizzare» la flotta di sommergibili sovietici. Lo ha annunciato il segretario americano alla marina, William Middendorf, al termine di una prova di velocità effettuata ieri nella baia di San Andrews da un modello sperimentale di hovercraft.

La nuova unità, denominata «SES» (Surface Effect Ship), pur essendo spinta da eliche convenzionali, si muove su un cuscinetto d'aria prodotto nella parte inferiore dello scafo che solleva la nave al di sopra dell'acqua, gli consente di raggiungere elevata velocità. Nella prova di ieri, il modello sperimentale ha toccato le 103 miglia orarie.

Middendorf ha reso noto che la prima unità entrerà in servizio nel 1981 e che numerosi altri esemplari di «SES» dovrebbero essere pronti entro il 1985. Con un equipaggio di 125 uomini il «SES» sarà dotato di numerosi missili e di armi anti-sommergibili, e a quanto ha detto Middendorf, oltre a «neutralizzare» la flotta di sommergibili sovietici, sarà particolarmente adatto a scortare convogli di navi militari o mercantili.

SICCITA' IN BRASILE: episodi di saccheggio
Brasilia, 1. La siccità che da oltre tre mesi colpisce il Nord-Est del Brasile, dove si moltiplicano gli episodi di saccheggio, ha già interessato oltre dieci milioni di persone in sette stati della regione. Nel solo stato di Bahia, 250.000 chilometri quadrati di terreno sono ormai inutilizzabili e l'esodo dalle campagne aumenta. Gran parte dei raccolti (il 95 per cento del cotone ed il 70 per cento del mais) è già perduta, ed il bestiame, smarrito, si vende con sempre maggiori difficoltà.

RISSA A TERMINI: un ferito grave

Roma, 1.
Un uomo è stato gravemente ferito da tre colpi d'arma da fuoco nel corso di una rissa scoppiata davanti alla stazione Termini intorno alle 15. Il ferito ha dichiarato di chiamarsi Vittorio Ali di 26 anni, originario di Nola, e qui abitante in via Giovanni Amendola 77. La polizia ferroviaria intervenuta immediatamente sul posto della lite ha tratto in arresto il ferito, il venditore ambulante Antonio Aversano, nato a Corigliano Calabro 29 anni, e abitante a Roma in via delle Palme 85.

L'Aversano, munito di una pistola calibro 22 a tamburo priva di licenza, ha scaricato tutto il caricatore contro Vittorio Ali, ma colpendo il bersaglio solo tre volte. Il ferito è stato ricoverato al policlinico dove lo stanno medicando per due ferite alla schiena e una allo zigomo.

I motivi della lite, svoltasi sul lato della stazione Termini che fa angolo con via Giolitti, all'altezza dei gabinetti pubblici, sono ancora in fase di accertamento. La polizia sta interrogando il fratello del ferito, arrestato per tentato omicidio Giuseppe Aversano, che vive da anni a Roma e che ha assistito alla lite. (Italia)

«RAPITE» DUE PERSONE: E' UNO SCHERZO?
Francia: alle «Brigate» nessuno ci vuol credere
Parigi, 1. «Siamo un "commando" delle Brigate rosse, abbiamo rapito a caso una donna di 21 anni e un uomo di 24 anni e li libereremo previo versamento di circa cinquecento franchi in contanti», è il tenore di una lettera, il cui contenuto è stato reso noto oggi — pervenuta il 22 giugno scorso al presidente-direttore generale del «Capitaine Libere», quotidiano di Grenoble.

«RAPITE» DUE PERSONE: E' UNO SCHERZO?

Dopo otto giorni di indagini, le competenti autorità di Grenoble, che avevano tenuto segreta la vicenda per facilitare il lavoro della polizia e salvare eventualmente due vittime, un uomo e una donna, giunte alla conclusione che dietro ad uno pseudo duplice rapimento si nasconde un delirio.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8
Il Piccolo è iscritto alla P.E.G. Federazione Italiana Editori Giornali

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

«RAPITE» DUE PERSONE: E' UNO SCHERZO?

Francia: alle «Brigate» nessuno ci vuol credere
Parigi, 1. «Siamo un "commando" delle Brigate rosse, abbiamo rapito a caso una donna di 21 anni e un uomo di 24 anni e li libereremo previo versamento di circa cinquecento franchi in contanti», è il tenore di una lettera, il cui contenuto è stato reso noto oggi — pervenuta il 22 giugno scorso al presidente-direttore generale del «Capitaine Libere», quotidiano di Grenoble.

Dopo otto giorni di indagini, le competenti autorità di Grenoble, che avevano tenuto segreta la vicenda per facilitare il lavoro della polizia e salvare eventualmente due vittime, un uomo e una donna, giunte alla conclusione che dietro ad uno pseudo duplice rapimento si nasconde un delirio.

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

«RAPITE» DUE PERSONE: E' UNO SCHERZO?

Francia: alle «Brigate» nessuno ci vuol credere
Parigi, 1. «Siamo un "commando" delle Brigate rosse, abbiamo rapito a caso una donna di 21 anni e un uomo di 24 anni e li libereremo previo versamento di circa cinquecento franchi in contanti», è il tenore di una lettera, il cui contenuto è stato reso noto oggi — pervenuta il 22 giugno scorso al presidente-direttore generale del «Capitaine Libere», quotidiano di Grenoble.

Dopo otto giorni di indagini, le competenti autorità di Grenoble, che avevano tenuto segreta la vicenda per facilitare il lavoro della polizia e salvare eventualmente due vittime, un uomo e una donna, giunte alla conclusione che dietro ad uno pseudo duplice rapimento si nasconde un delirio.

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

«RAPITE» DUE PERSONE: E' UNO SCHERZO?

Francia: alle «Brigate» nessuno ci vuol credere
Parigi, 1. «Siamo un "commando" delle Brigate rosse, abbiamo rapito a caso una donna di 21 anni e un uomo di 24 anni e li libereremo previo versamento di circa cinquecento franchi in contanti», è il tenore di una lettera, il cui contenuto è stato reso noto oggi — pervenuta il 22 giugno scorso al presidente-direttore generale del «Capitaine Libere», quotidiano di Grenoble.

Dopo otto giorni di indagini, le competenti autorità di Grenoble, che avevano tenuto segreta la vicenda per facilitare il lavoro della polizia e salvare eventualmente due vittime, un uomo e una donna, giunte alla conclusione che dietro ad uno pseudo duplice rapimento si nasconde un delirio.

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

GIUSEPPE CODARIN
Trieste, 2 luglio 1976

SISMA IN INDONESIA: 350 le vittime

Glacarta, 1.
Il numero dei morti per il terremoto che ha colpito la provincia indonesiana del West Irian è salito a 350. La fonte della notizia, la «Mission Aviation Fellowship», ha detto che è difficile avere le cifre dei feriti, dal momento che la maggior parte degli abitanti dei villaggi della zona terremotata sono fuggiti nella giungla.

Rino Colagrande
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

Stefania Gregoretti ved. Gaio

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti. Un grazie di cuore vada alla Direzione e al personale dell'ECA per la premurosa assistenza.

Costernati si associano al lutto SANDRA e famiglia SANGERMANO - ZARO.
Trieste, 2 luglio 1976

SALONE parrucchiere centralissimo, vendendo mure e avviamento. Tel. 41498. 12175 S

TABACCHERIA unica in zona attualmente chiusa, vendesi o darebbero gestione; altra avvisatissima con giornali, posizione centrale, darebbero gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 2. 0002 R

TRATTORIA centrale adatta a tutte attività svandesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0002 R

CASE, VILLE, TERRENI
8 Lire 150 per parola

A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA, Pontiroso 3, 6152, 33102 vende: D'ANNUNZIO libero 2.0 piano, 3 stanze servizi mq 87, STELLA (Viale Miramare) 4.0 piano, libero recente costruzione lussuoso 3 stanze doppi servizi tutti comfort, MATTEOTTI libero piano 3.0, soggiorno cucinino stanza servizi, GIULIA piano 3.0 libero 3 stanze cucina bagno, BROLETTO occasione occupato piano 1.0 tutti comfort soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno, DUNO piano 3.0 libero cucinino tinello stanza bagno ripostiglio poggolo campo tennis, LOCALI uso magazzino mq 45 ilbero piazza Barbacani 4/7 S

A.A.A. OPICINA, VILLA CON PARCO OMBROSO, INCANTO, TRANQUILLO CENTRALE, TAVERNA, MANSARDA, AUTOMOBILE, COSTRUZIONE DI PRESTIGIO, IN FASE DI RIFINITURA, CONSEGNA ENTRO DUE MESI, MUTUO E FACILITAZIONI SOC. EGNA TELEF. 38585 - 38212. 12205 S

A.A. AGLI amanti mare, campeggio, natura, vela-nautica, vendono campicelli terreno su costa laguna navigabile Aquileia; con strada, acqua abbondante, elettricità. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 213 S

A.A. DESIDERATE acquistare un appartamento funzionale, a condizioni veramente eccezionali? La SOCIETÀ VERDEMAR Vi offre questa possibilità a MONFALCONE, via Pacinotti. Appartamenti per ogni Vostra esigenza da 14 milioni 500.000 in poi, con un minimo acconto e un mutuo al 9 p.c., potrete risolvere ora il problema della casa che abiterete in settembre. Visitate il cantiere lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19. Per maggiori informazioni telefonate a Trieste all'impresa ARGON al 788163. 11966 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al mare» consegna agosto vendono appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina, ascensore, ESSENTE, DIAZIONE visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO con ascensore Como Italia vendono appartamenti occupati da 150 a 300 mq, posizione ottima anche per uffici e ambulatori possibilità mutuo. Informazioni e vendite immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 00022 S

A.I. ALTIPIANO AURISINA palazzina costruzione rifinita extra 1-2 stanze salone servizi ogni comfort MUTUI FINO 75 p.c. VENTENNALI. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A.I. CACCIATORE - Nuovi PRONTENTRATA signorili, 2 stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni comfort, il piano con MANSARDE, MUTUI VENTENNALI. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 11894 S

A.I. COLOGNA Affittato 3 stanze cucina bagno grande soffitta 17 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO Coperto con soppalco, terreno recintato. Totale mq 300. Uso deposito o officina. Vendesi LIBERO o PERMUTASI. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORI - Li nuove 4 stanze salone tripli servizi cantinetta rustica porticato e giardino. Facilitazioni. Informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A.I. OPICINA PALAZZINI CON GRANDE PARCO ALBERATO Appartamenti singoli 1-2 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70 p.c. ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA, RIFINITURE EXTRA. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 11894 S

A.I. STADIO - PONTICELLO - Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza centralizzata. MUTUO FINO 75 p.c. 20 ANNI PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» Bruciata costruzione palazzina soleggiatissima vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comfort, progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

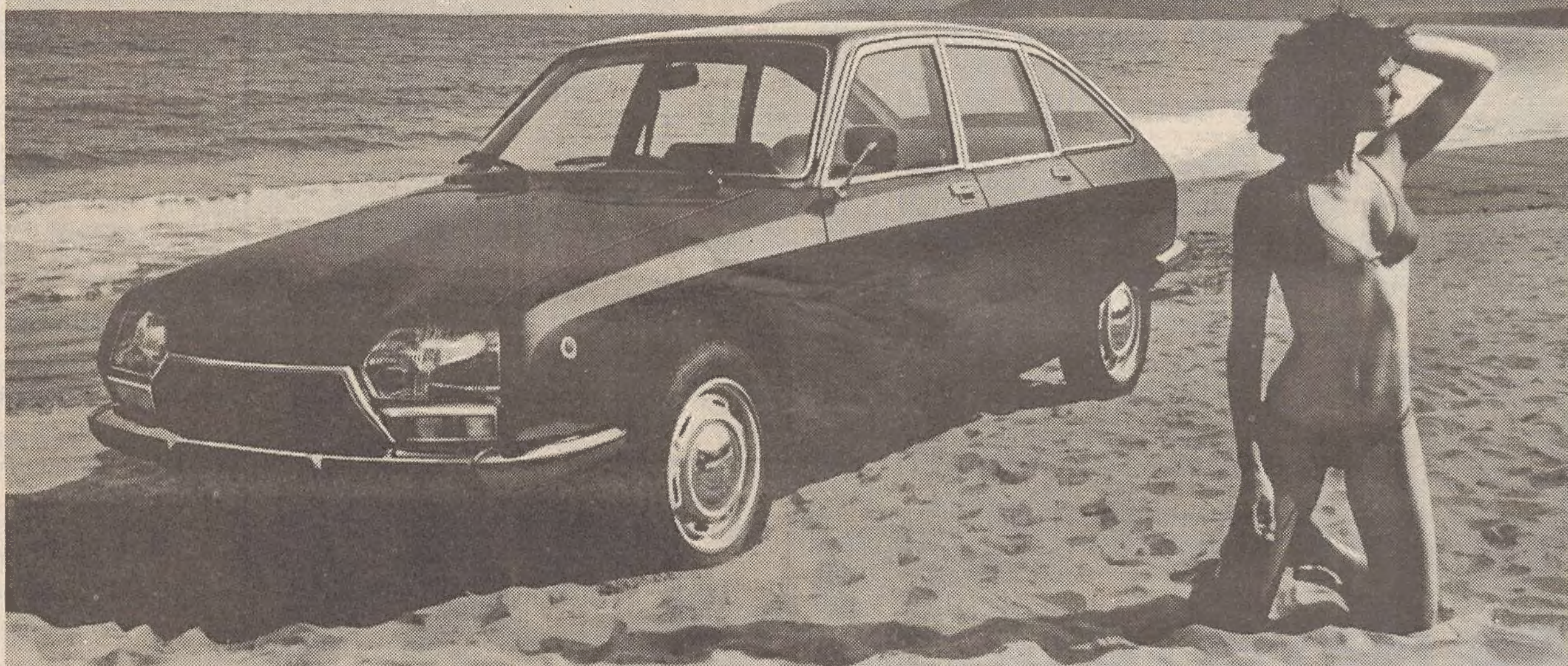
A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

Dolce compagna.



Citroën GS: un'auto per andare lontano, tutti insieme. Fare tanti chilometri veloci, con poche lire: solo 8,9 litri di benzina ogni 100 chilometri.

Le sospensioni idropneumatiche spianano la strada, in silenzio. I sedili morbidi e regolabili sostengono bene la schiena.

In 440 dm³ di bagagliaio ci sta perfino il canotto.

Citroën GS: una compagna sicura, morbida e forte, con cui è dolce andare. Per anni.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS: 1015 cc, in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX. Citroën GS: 1220 cc, in versione Club, Break e Pallas.

GORIZIA
PLAHUTA GILBERTO & C.
C.so Italia, 187/189 - Tel. (0481) 83555
Via Duca d'Aosta, 13

MONFALCONE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Strada per Grado - Tel. (0481) 41101

TRIESTE
DINO CONTI
Via Coroneo (Ang. Caripson, 1)
Tel. (040) 762381 - Via F. Severo, 124

TRIESTE
PLAHUTA GILBERTO & C.
Via Brigata Casale, 1 - Tel. (040) 13242

CITROËN GS

CITROËN preferisce TOTAL

A.I. STAZIONE. PALAZZO PADRONALE 6 stanze, 2 servizi, ascensore, riscaldamento. Vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A.I. OPICINA PALAZZINI CON GRANDE PARCO ALBERATO Appartamenti singoli 1-2 3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze, RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70 p.c. ventennali. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA, RIFINITURE EXTRA. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 11894 S

A.I. STADIO - PONTICELLO - Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza centralizzata. MUTUO FINO 75 p.c. 20 ANNI PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA» Bruciata costruzione palazzina soleggiatissima vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comfort, progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. APPARTAMENTO casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona VICO 12.000.000. ROZZOL soggiorno due stanze cucina tutti comfort 24 milioni. VIA MUZZO vendesi salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi. BATA MONTI salone due stanze doppi servizi garage. FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore. VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno. Informazioni S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. PRENOTANSI secondo lotto CAVO ARTEMISIO n. 1000.000.000. Vende PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 11894 S

A. ACIT. SERVOLA Costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. EXTRALUSSO vendesi salone due stanze doppi servizi garage cantina aria condizionata. Mutuo eventuale approvato S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

A. ACIT. OCCUPATI vendono appartamenti varie grandezze zona GIULIA. XX SETTEMBRE. S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11910 S

PIAZZA TRA I RIVI 2. LOCALI D'ATTENDIMENTO 2 fori, mq 30 vendesi. ULTIMO APPARTAMENTO AFFITTATO, 2-3 stanze, servizi. Vendesi. CONTANTI 7.000.000 MUTUO 6.000.000. VISITARE FERIALE ORE 15.30-17. Informazioni telefonare 750777, 11884 S

ROSSETTI panoramico libero, 2 matrimoniali, soggiorno cucinino bagno 2 balconi, centralina e ascensore vendesi. Tel. 415635 - 767993. 12189 S

SAGRADO villa 3 stanze salone cucinino, servizi mansarda cantina, 400 mq, parco giardino vendesi 29.000.000 più piccolo mutuo. Telefonare 44411 Monfalcone. 12192 S

TERRENO 2000 mq non costruibile prato alberato Sgonico vendesi. Tel. 37915. 11887 S

UFFICI LIBERI IN PALAZZO DI PRESTIGIO, CENTRALISSIMI, MUTUO E FACILITAZIONI FINO ALL'80%. TEL. 38212 - 38585. 12204 S

ULTIMI lussuosi appartamenti varie grandezze in palazzine dotate tutti comfort garage giardino pressi villa Revoltella vende direttamente impresa. Mutuo fondiario ventennale. Telefonare 80725, 12206 S

VENDESI appartamento centrale, grandioso, libero a L. 2500 mq. Tel. 723380. 12200 S

VENDESI camera, cucina, WC, tel. 793090. 12237 S

VENDONS appartamenti prontamente, due camere, camerette, servizi, 26.000.000. Zona Cologna, Vergerio. Altri nuovi a costruzione. Rivolgerti Conti 26, uffici rimangono aperti sabato mattina. 12226 S

VIA REVOLTELLA vendesi fine costruzione ultimo appartamento disponibile secondo piano cucina stanza stanzetta saloncino doppi servizi poggolo, finiture signorili soleggiati. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837.

ZONA IROLANO vendesi ultimo appartamento pronta entrata cucina 2 camere soggiorno servizi poggolo ripostiglio cantina posto macchina centralizzata. Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 11948 S

ZONA Burlo casa nuova soggiorno cucina camera bagno poggolo panoramico posto macchina. Tel. 723338. 12/7 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI camera matrimoniale, grande, ariosa, mesi estivi. Tel. 51950. 12222 T

COSTA dalmata villa nuova sul mare arredata 8-10 posti letto giardino affittasi seconda quindicina agosto. Tel. 723338. 12/7 T

DUNO cerca villa villino cinque posti letto. Telefonare 743383. 12/7 T

GRADO Pineta appartamento fronte mare 5 letti affittasi luglio. Telefonare sera 0481-89124. 406 T

PIANCAVALLO affittiamo stanza estiva nuovo appartamento 7 posti letto. Il Tetto, tel. 723338. 12/7 T

SEBENICO affittiamo villa nuova con giardino spiaggia 8-10 posti letto, ultima quindicina agosto. Il Tetto, tel. 723338. 12/7 T

MATrimonIALI
U Lire 200 per parola

20ENNE buona cultura, seria, cerca jugoslavo oppure oriundo max 30enne, impiegato, fisicamente discreto, non divorziato disposto matrimonio. Passaporto 1048535/P, Fermo Posta Padova (35100). 11979 U